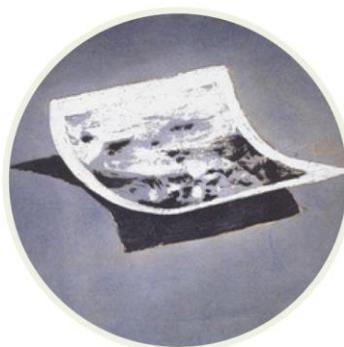


MARKUS RAETZ

29 Luglio – 2 Settembre 2017

Zuoz



MARKUS RAETZ

ARTE

1 agosto 2017, *Zuoz. Monica de Cardenas*

ARTE

1 agosto 2017, *Markus Raetz, Michel Grillet*

ARTE

1 settembre 2017, *La grafica di Markus Raetz è ancora accessibile*

ONLINE

ARTE.GO.IT

26 giugno 2017, *Markus Raetz – Mostra Personale*

ARTRIBUNE.COM

11 luglio 2017, *La galleria Monica De Cardenas festeggia 10 anni in Svizzera. Con una mostra di Markus Raetz*

Niccolò Lucarelli

STMORITZARTMASTERS.ORG

14 luglio 2017, *Celebrating the best of Sam*

STMORITZARTMASTERS.ORG

14 luglio 2017, *Markus Raetz*

MURMUROFART.COM

16 luglio 2017, *Markus Raetz*

ELLEDECOR.IT

18 luglio 2017, *La mostra nascosta dietro il portone di una vecchia casa in Engadina*

Laura Maggi

ELLEDECOR.IT

18 luglio 2017, *An exhibition of contemporary art, hidden behind the door of an old house in the Engadine*

Laura Maggi

ARTNET.COM

20 luglio 2017, *Markus Raetz*

ARTFORUM.COM

22 luglio 2017, *Markus Raetz*

ENGADIN-GALLERY.GUIDE

22 luglio 2017, *Galleria Monica De Cardenas*

WEARTPROJECT.COM

22 luglio 2017, *Markus Raetz*

DONNECULTURA.EU

25 luglio 2017, *Arte a Zuoz (Svizzera) – Galleria Monica De Cardenas festeggia 10 anni dall'apertura*

ARTNET.COM

29 luglio 2017, *Monica De Cardenas Markus Raetz*

EXIBART.COM

29 luglio 2017, *Raetz & De Cardenas: compleanno in Engadina*
Matteo Bergamini

CONCEPTUALFINEARTS.COM

31 luglio 2017, *Top off-site art galleries in Europe*
Geoff Hands

DOMUSWEB.IT

2 agosto 2017, *Markus Raetz*

WSIMAG.COM

10 luglio 2017, *Markus Raetz*

WSIMAG.COM/ART

10 luglio 2017, *Markus Raetz*

ESPOARTE.NET

24 agosto 2017, *De Cardenas a Zuoz. I primi 10 anni in Svizzera*
Francesca Di Giorgio

ARTISSIMA.ART

1 settembre 2017, *Galleria Monica De Cardenas What's on at the Gallery*

ARTISSIMA.ART

1 settembre 2017, *Markus Raetz*

ZUOZ. Monica de Cardenas (via Maistra 41, tel. 004181-8688080) festeggia i primi 10 anni di attività della sua sede vicina a St. Moritz con una personale dedicata a **Markus Raetz**. L'artista svizzero, classe 1941, presenta una trentina di lavori realizzati tra gli anni '70 e oggi: opere su carta e sculture ispirate al tema della percezione visiva. ■

IN BREVE

REPORTAGE **Markus Raetz** (1941) è un artista svizzero che si occupa di sculture e opere su carta. La mostra "Markus Raetz" a Zuoz, curata da Monica de Cardenas, presenta una trentina di lavori realizzati tra gli anni '70 e oggi. L'artista si è dedicato a temi legati alla percezione visiva, come la rappresentazione di oggetti in modo ambiguo o l'uso di materiali inusuali.

PALESTRA **Paola Piretti** (1941) è un'artista italiana che si occupa di sculture e opere su carta. La mostra "Paola Piretti" a Zuoz, curata da Monica de Cardenas, presenta una trentina di lavori realizzati tra gli anni '70 e oggi. L'artista si è dedicata a temi legati alla percezione visiva, come la rappresentazione di oggetti in modo ambiguo o l'uso di materiali inusuali.

DAI 1000 **Gianni Piretti** (1941) è un'artista italiano che si occupa di sculture e opere su carta. La mostra "Gianni Piretti" a Zuoz, curata da Monica de Cardenas, presenta una trentina di lavori realizzati tra gli anni '70 e oggi. L'artista si è dedicato a temi legati alla percezione visiva, come la rappresentazione di oggetti in modo ambiguo o l'uso di materiali inusuali.

ARMODIO



È in preparazione il primo volume del Catalogo Generale di **Armodio**. Si tratta di un'opera in due volumi, in cui sono raccolti tutti i lavori realizzati dall'artista svizzero e alla pubblicazione di fine opere si farà presente e saranno le immagini per i volumi degli e informazioni sull'artista.

art. 145 del 14500 - arteartearte.it

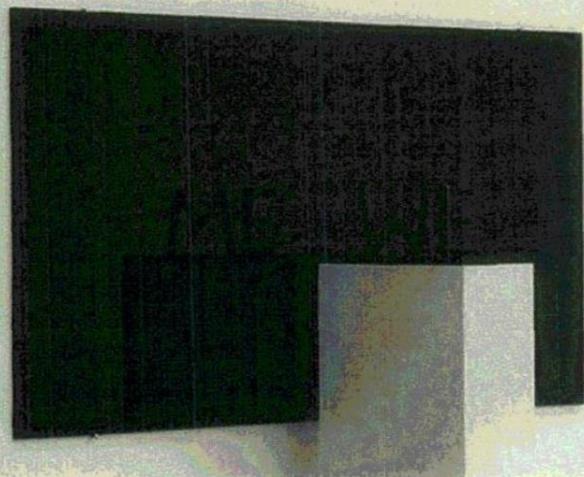
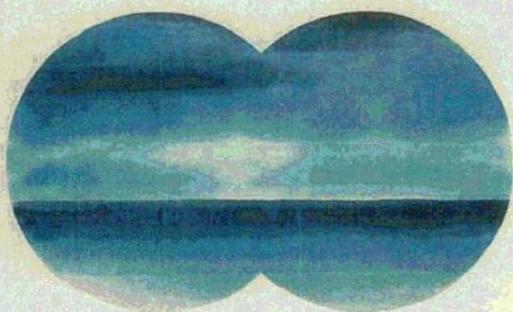
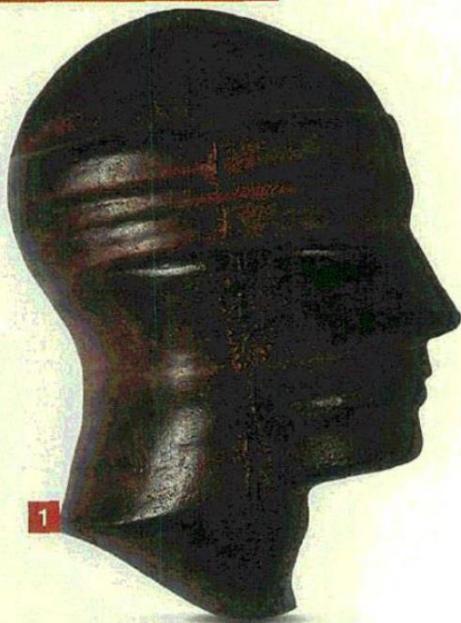
ZUOZ**MARKUS RAETZ,****MICHEL GRILLET****Monica De Cardenas,**

via Maistra 41,

tel. 004181-8688080.

Fino al 2 settembre.

INVESTIMENTI



La grafica di Markus Raetz è ancora accessibile

S spesso le sculture di Markus Raetz (Berna, 1941) si trasformano sotto gli occhi dello spettatore, mutando aspetto e significato a seconda del punto di vista. Una di esse, *Kopf I*, del 1992 (ghisa parzialmente arrugginita, cm 28, sei esemplari), ha stabilito nel giugno 2014 il record d'asta dell'artista quando Christie's Parigi l'ha aggiudicata a 242mila euro. Più recentemente, nel dicembre 2015, un'altra scultura, *Doppelprofil*, del 1993 (ghisa, cm 28, sei esemplari) è stata battuta a 182mila euro da Christie's Parigi. Un lavoro del 1980, *Paar* (stoffa dipinta, colla d'amido e pigmenti fosforescenti, cm 26), è stato venduto nel maggio 2016 da Christie's Parigi a 50mila euro.

CHE COSA COMPRARE.

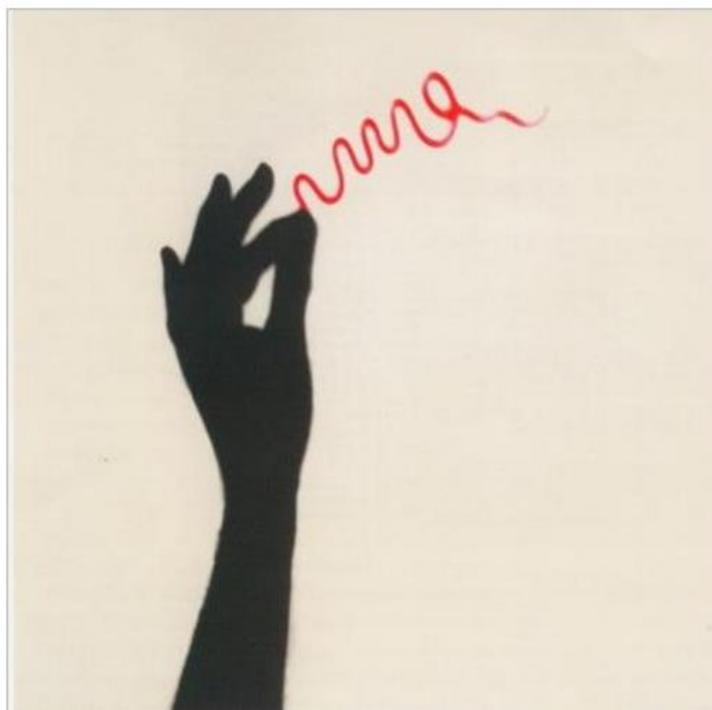
Nel 2007 la gallerista milanese Monica De Cardenas (tel. 02-29010068), che dal 1994 gli ha dedicato sei personali, inaugurò la sua sede di Zuoz, nell'Alta Engadina, con una personale di Raetz. Ha appe-

na festeggiato i dieci anni di quello spazio con una nuova mostra dell'artista svizzero, ripercorrendone l'intera carriera, dagli anni Settanta fino alla produzione più recente. Ampio spazio è riservato alle carte, che rappresentano una parte rilevante della produzione dell'artista e hanno prezzi accessibili. Anche dopo la rassegna interamente incentrata, nel 2013, sulla produzione grafica di Raetz dal Kunstmuseum di Basilea, e dopo la grande retrospettiva del Masi di Lugano, nel 2016, disegni e acquerelli richiedono un investimento compreso, nella maggior parte dei casi, tra 5mila e 35mila euro. Nell'ottobre 2015 una casa d'aste di Zurigo, Widmer Auktionen, ha battuto a 12mila euro *Die Mittagsfluh am Mittag*, un piccolo acquerello su carta (cm 18x24) del 1976. Kornfeld, a Berna, ha invece venduto a 7mila euro, nel giugno 2012, *La place des trophées - Gemalte Parkarte*, una matita su carta del 1980 (cm 10,2x14,6). I prezzi della grafica numerata, realizzata con diverse tecniche calcografiche, variano invece a seconda della tiratura: *Marilyn I*, un lavoro del 1976 stampato in 33 esemplari (cm 28,6x23,4), è stato battuto nel giugno 2012 da Kornfeld Berna a 5mila euro.

- 1** Markus Raetz, *Kopf I*, 1992, ghisa parzialmente arrugginita, cm 28 (aggiudicato per 242mila euro da Christie's Parigi nel 2014).
- 2** *Gaze*, 2001, acquatinta, cm 75x91,5, 60 esemplari.
- 3** *Me-We*, 2004-2010, ottone, specchio nero e piedistallo in legno.

Markus Raetz – Mostra Personale

sabato 29 luglio 2017 - sabato 2 settembre 2017



sede: **Galleria Monica De Cardenas (Zuoz).**

La galleria Monica De Cardenas presenta una mostra personale di Markus Raetz, a dieci anni dalla precedente monografica che aveva inaugurato la sede. La galleria di Zuoz è ospitata in una casa del XV secolo, riattata dall'architetto Hans-Jürg Ruch con l'intento di conservarne la struttura e le caratteristiche originarie: il risultato sono 400 mq inondati dalla luce primitiva e diretta dell'alta Engadina. E' sotto questa luce e questo sguardo che le opere di Markus Raetz, artista svizzero tra i più importanti al mondo (anche secondo un recente sondaggio proposto dalla rivista Le Matin Dimanche a 12 esperti di arte contemporanea) risaltano nello spazio.

In mostra una trentina di lavori, opere su carta e sculture, che riflettono sul linguaggio dell'arte in quanto percezione visiva con immagini essenziali e poetiche.

Le opere ripercorrono il percorso artistico di Raetz dagli anni Settanta ad oggi e quindi le tematiche che ne costituiscono il fil rouge; in primo luogo il costante interesse per il fenomeno della percezione, che egli esplora grazie ad una serie di soggetti ricorrenti come le parole, i paesaggi e le vedute o ancora le fisionomie e i volti. Grazie a un approccio al tempo stesso ludico e concettuale questi soggetti, in apparenza semplici e accessibili, rivelano nelle creazioni di Raetz la complessità della realtà che ci circonda.

Ampio spazio è dedicato all'opera incisa, ambito prediletto dall'artista che negli anni ha esplorato le varie tecniche calcografiche alla ricerca di una sempre maggiore libertà creativa.

Le sperimentazioni di Raetz sono accompagnate da una parallela ricerca in ambito plastico come testimoniano le numerose sculture da lui realizzate negli anni.

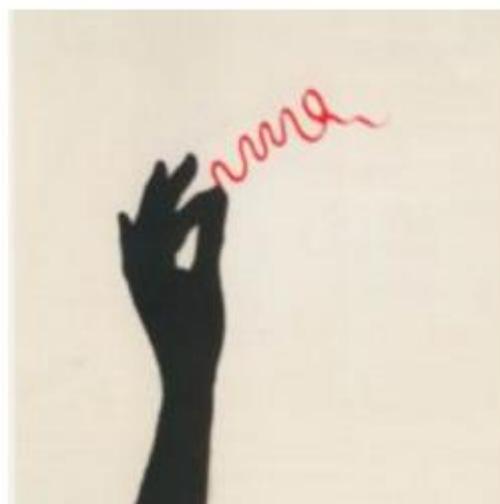
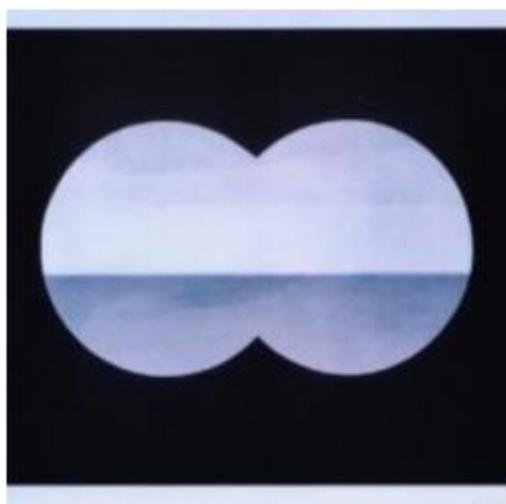
Si tratta sovente di opere che si trasformano sotto lo sguardo dello spettatore, mutando aspetto e significato, a seconda del punto di vista scelto.

Una parola può quindi trasformarsi nel suo esatto contrario o il profilo della pipa di Magritte trasformarsi in volute di fumo.

Nelle opere di Raetz coesistono gli opposti e niente è come appare al primo sguardo.

L'artista approfondendo il concetto di anamorfosi, invita ad addentrarsi nei fenomeni, comprenderli e scoprirli.

Markus Raetz vive e lavora a Berna. Dal 1966 ad oggi ha esposto in numerose gallerie e musei, tra gli altri al Kunsthaus di Zurigo (1975), allo Stedelijk Museum di Amsterdam (1979), al New Museum di New York (1988), alla Serpentine Gallery di Londra (1993) e al Museum der Moderne di Salisburgo (2006); più recentemente nel 2011 alla Biblioth que Nationale di Parigi e al MAMCO di Ginevra. Nel 2012 – 2013 il Kunstmuseum Basel ha presentato una grande retrospettiva di suoi disegni e nel 2016 il MASI di Lugano gli ha dedicato una mostra monografica di oltre 150 opere. L'artista ha rappresentato la Svizzera, alla Biennale di Venezia nel 1988 e partecipato a Documenta a Kassel nel 1968, nel 1972 e nel 1982. Le sue opere si trovano nelle collezioni del MoMa di New York, della Tate Gallery di Londra, del Centre Pompidou di Parigi, del Museo d'Arte Moderna di Francoforte e dei maggiori musei svizzeri.



Dettagli

Inizio:

sabato 29 luglio 2017

Fine:

sabato 2 settembre 2017

Categoria Evento:

Mostre

Luogo

GALLERIA MONICA DE
CARDENAS - ZUOZ

Chesa Albertini - Via Maistra, 41
Zuoz, GR CH-7524 Svizzera

+ [Google Maps](#)

Telefono:

+41 81 8688080

Sito web:

www.monicaecardenas.com



La galleria Monica De Cardenas festeggia 10 anni in Svizzera. Con una mostra di Markus Raetz

By **Niccolò Lucarelli** - 11 luglio 2017



Il 29 luglio si festeggiano i dieci anni della galleria Monica De Cardenas di Zuoz (St Moritz). Per l'occasione è stata allestita una personale di Markus Raetz, visitabile fino al 2 settembre.



Markus Raetz, Binocular view, 2001 Color photogravure on paper, published by Crown Point Press - Los Angeles

Nel 2007, ad inaugurare la sede di Zuos, c'era **Markus Raetz** (Büren an der Aare, 1941), che torna adesso per marcare il decennale di attività. Lo fa con un'antologica di trenta pezzi fra opere su carta e sculture, attraverso i quali raccontare circa mezzo secolo di carriera. La sua linea creativa ha affrontato il tema della percezione, attraverso una serie di soggetti ricorrenti come le parole, i paesaggi, o ancora i volti umani. Il suo approccio è in equilibrio fra la dimensione ludica e concettuale, e in tal modo l'artista riesce a conferire, a soggetti apparentemente semplici, lo status di simboli della complessità che ci circonda.

LA MOSTRA

La mostra è suddivisa fra sculture e incisioni, caratterizzata da una ricerca plastica sempre marcata. Si tratta spesso di opere che si trasformano sotto lo sguardo dello spettatore, mutando aspetto e significato, a seconda del punto di vista scelto. Una parola può quindi trasformarsi nel suo esatto contrario o il profilo della pipa di Magritte trasformarsi in volute di fumo. Nelle opere di Raetz coesistono gli opposti e niente è come appare al primo sguardo. L'artista approfondendo il concetto di anamorfosi, invita ad addentrarsi nei fenomeni, comprenderli e scoprirli.

UNA GALLERIA IN TRE SEDI

Suddivisa nelle tre sedi di Milano, Lugano e Zuoz, la galleria De Cardenas ha aperto dieci anni fa in Svizzera. In particolare, la sede di Zuoz, nei pressi di Saint Moritz, è ricavata in un'abitazione contadina risalente al XV Secolo, restaurata dall'architetto **Hans-Jürg Ruch** che è riuscito a conservarne la struttura e le caratteristiche originali. Immersa nella luce dell'alta Valle Engadina, quest'antico edificio esprime un fascino particolare. Che è un ingrediente del successo della galleria, come racconta Monica De Cardenas: "Direi che gli spazi sono unici, e anche siamo aperti solo pochi mesi all'anno, da dicembre a marzo e in agosto, riceviamo molti visitatori, con punte di 50-60 al giorno. In Engadina c'è una folta comunità internazionale, di artisti, curatori, direttori di musei, e questo fa sì che i nostri vernissage siano diventati eventi mondani".

UN'ATTIVITÀ INTENSA

La galleria è molto attiva, come conferma ancora De Cardenas: “Esponiamo artisti che rappresentiamo anche a Milano: internazionali, Italiani e Svizzeri. Negli anni abbiamo fatto mostre importanti di **Alex Katz**, **Marisa Merz**, **Gianni Colombo**, oltre che, appunto, di **Markus Raetz**. Ma esponiamo anche giovani artisti come gli italiani **Claudia Losi**, **Gianluca Di Pasquale** e **Lupo Borgonovo** e gli svizzeri **Christine Streuli** e **Lutz&Guggisberg**. inoltre, ogni due anni presentiamo una mostra collettiva a tema. Quest'anno in dicembre avremo *Reinventing the Figure* con 6 giovani pittori americani.

A portare entusiasmo nel lavoro quotidiano, la vivacità della scena elvetica, come spiega De Cardenas: “In Svizzera c'è più attenzione per l'arte contemporanea, più interesse. Ogni città e ogni cantone hanno un museo o una Kunsthalle che espongono solo arte contemporanea e un atelier a New York o a Londra al quale possono accedere i giovani artisti di talento. Inoltre ci sono borse di studio statali e di fondazioni private.

La Confederazione, i musei cantonali e cittadini collezionano arte contemporanea, così come le banche, le assicurazioni, le grandi aziende, oltre a numerosi collezionisti privati.

GALLERISTI ITALIANI IN SVIZZERA

La Svizzera, in particolare il Canton Ticino, è una zona molto frequentata dai galleristi italiani, che vi trovano importanti sbocchi per il mercato collezionistico. Primo Marella, già attivo a Milano, ha aperto nel centro di Lugano la **Primae Noctis Art Gallery**, che si muove fra artisti ormai storicizzati (come gli esponenti della pittura analitica, ospitati nel 2016 con una collettiva), ma anche artisti emergenti da ogni parte del mondo, come **Jeremy Sharma**, originario di Singapore ed esponente della pittura concettuale. La galleria spazia comunque fra pittori, fotografi, scultori.

Non lontano da Lugano, a Brusino Arsizio, si trova **Deodato Arte**, attiva nel settore del collezionismo di alto livello; basti sapere che tratta le opere di **Warhol**, **Chagall**, **Picasso**, organizzando anche approfondite mostre a loro dedicate. Dietro a ognuna di esse, sta infatti un lungo lavoro di ricerca di opere non facilmente reperibili sul mercato, come, ad esempio, i floppy disk dell'Amiga 1000 con cui Warhol creò le sue prime opere di grafica.

– *Niccolò Lucarelli*

Markus Raetz

Galleria Monica De Cardenas

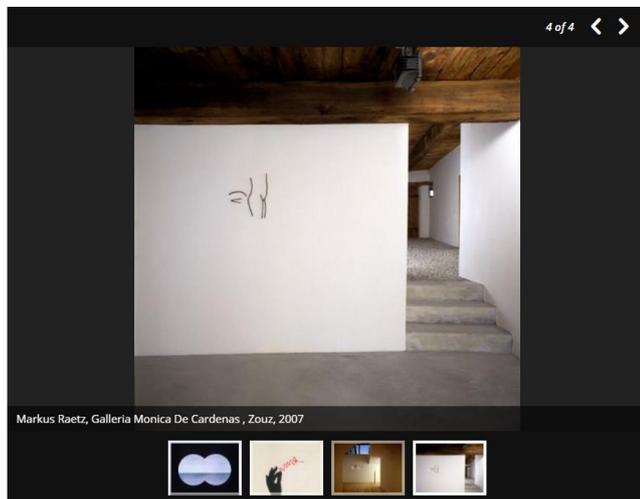
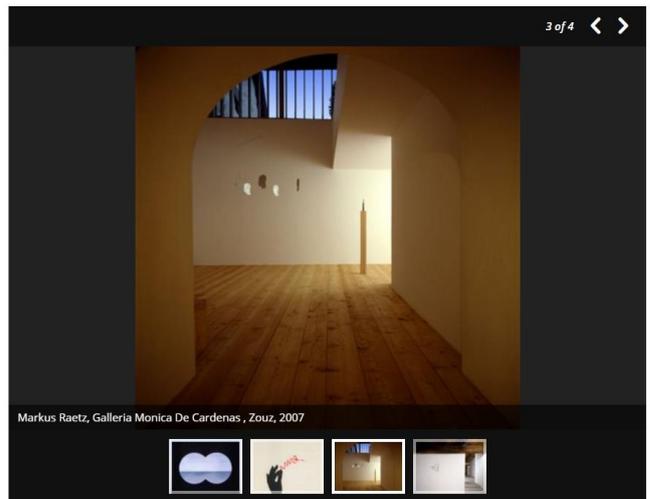
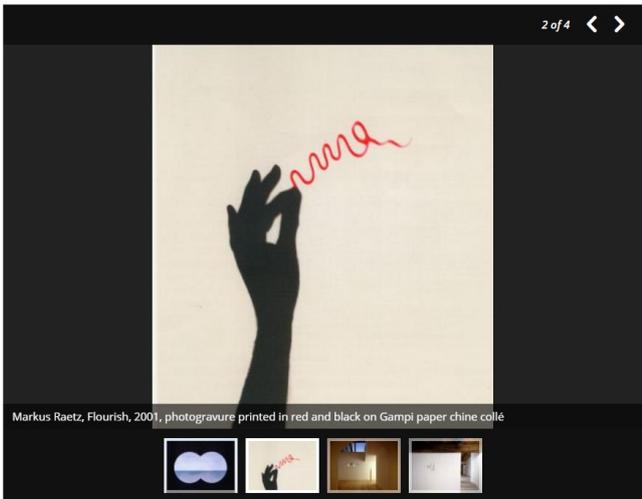
Dal 29/07/2017 al 02/09/2017

Inaugurazione sabato 29 luglio 2017 ore 18

da martedì a sabato 15-19

Via Maistra 41 – 7524 Zuoz – Svizzera

www.monica-decardenas.com



14 Lug PROGRAM 2017

Posted at 16:04h in program by St Moritz Art Masters ·

Celebrating the best of Sam.

from August 25 to 3 September 2017

At the end of August, St. Moritz Art Masters will launch its 10th edition. Once more this annual art festival will be the highlight of the summer program in St. Moritz, not only offering an extensive art program, but also providing a multifaceted platform for creative and business encounters.

Press Conference: August 25th, 2017, at 2 pm | [Hotel](#) Kempinski, St. Moritz Bath With Monty Shadow (Founder), Philipp Noller (Director)

Walk of Art: August 25th, 2017, 2.30 – 4.00 pm | Start at Hotel Kempinski – Duration: August 25th – September 3rd, 2017

The idyllic [resort](#) in the Upper Engadine was predestined for the project: located at the geographical center of the dynamic economic region between Zurich, Munich, and Milan, St. Moritz with its breathtaking Alpine landscape has always been a meeting point for artists, intellectuals, athletes, business leaders, and bon vivants from around the world. Over the years, its unique blend of style and charm has drawn illustrious figures, from Nietzsche and Segantini to Chaplin and Churchill, allowing for unexpected encounters and the informal exchange of ideas and visions.

For these reasons, Monty Shadow, founder and mastermind of St. Moritz Art Masters, saw in this legendary town the perfect setting to create a platform that encouraged such encounters – inspiring, rewarding, and unexpected. “St. Moritz is a unique place – it’s no surprise to me that many artists have been intrigued by it. They continuously enrich the Engadine with their artworks as well as their intellectual influence.” From the very beginning, the aim of St. Moritz Art Masters has been to make this abundance of inspiration, vision, and artistic perspectives on global affairs the setting for creative conversation. This serves to explain the very international program of exhibits which has been carried out over the past 9 years.

Artistic Line-Up – 10th edition of SAM:

With its carefully curated cross-genre program, St. Moritz Art Masters will feature a fine selection of international art – famed artists as well as new talents – for its 10th anniversary. Highlights include the Paracelsus Forum, where selected paintings and video works by Serbian-born artist Vladimir Veličković will be shown.

Another highlight will be a solo show with 12 works by British painter David Hockney, on view at the renowned gallery Robilant + Voena. Representing the “Best of St. Moritz Art Masters” a poignant group exhibition of 10 outstanding works, also curated by Robilant + Voena, will be shown at the Protestant Church of St. Moritz. Artist names and works will be announced shortly.

Photography Highlights:

After celebrating the works of American photographer Albert Watson in 2016, St. Moritz Art Masters is proudly presenting another blockbuster artist this year: Peter Lindbergh. The Germanborn, internationally celebrated fashion photographer will showcase a selection of his iconic work created in cooperation with Pirelli at Hotel Kempinski Grand Hotel Les Bains. At the same time, Galerie Karsten Greve will reintroduce the haunting black and white photographs of New York-born, South Africa-based artist Roger Ballen. With his distinctive visual narratives, Ballen has quickly risen to widespread acclaim.

Cartier Award: Dušan Džamonja

Yugoslavian sculptor Dušan Džamonja will be honored for his lifetime achievement with the Cartier Award on the opening weekend of St. Moritz Art Masters. His works will be staged in front of the luxurious Hotel Kulm. This year’s edition will be supplemented by an internationally selected group show in the historic setting of the Hotel Bernina in Samedan, as well as an homage to the African Art Scene through a presentation by the Imibala Foundation, on view at the Badrutt’s Palace Hotel in the heart of St. Moritz.

10th ST. MORITZ ART MASTERS 2017

Founder: Monty Shadow | **Director:** Philipp Noller (St. Moritz)

List of artists: Roger Ballen | Sascha Berretz | Alfred and Eva Bradler | Karin Karina Bühler | Notta Cafilisch | Carmen Casty | Claudia Calegari | Dušan Džamonja | Beate Frommelt | Heino Heimann | David Hockney | Patricia Jegher | Imibala Foundation | Jan Kaeser | Martin Kippenberger | David Koenig | Constant Könz | Oliver Kruse | Peter Lindbergh | Joseph Marr | Almira Medaric | Daniel Meuli | Nghia Nuyen | Arno Oehri | Ursula Palla | Camillo Paravicini | Hannes&Petruschka | Markus Raetz | Pipilotti Rist | François du Plessis | Ines Marita Schärer | Tom Schmelzer | Jos Schmid | Mazina Schmidlin-Könz | Luis Schmidlin | Gaudenz Signorell | Annina Thomann | James Turrell | Vladimir Veličković | Hannes and Petruschka Vogel

List of galleries: Galerie Karsten Greve | Galerie Robilant + Voena | Galleria Monica de Cardenas | Galerie Freitag 1830 | Galerie Peter Vann | Hotel Bernina Samedan | Hotel Zuoz | Photo Art Gallery Zuoz | Plattner & Plattner Art Gallery | Stalla Madulain

Partners & Sponsors: Cartier | Montblanc | Pirelli

With kind support from: Kempinski Grand Hotel des Bains St. Moritz | Kulm Hotel St. Moritz | Hotel Suvretta House | Badrutt's Palace

Media partners: Radio Monte Carlo | TASCHEN

More information about this year's arts and culture festival ST. MORITZ ART MASTERS can be found on the website www.stmoritzartmasters.com, which is being updated regularly.

For further press information & interviews please contact press@stmoritzartmasters.com

Agenda

Friday, 25 August:

- **Vernissage** – Press Conference, Cocktail – Kempinski Grand Hotel des Bains
- **PHOTOGRAPHY NIGHT** dedicated to Peter LINDBERGH – Sponsored by PIRELLI – Kempinski Grand Hotel des Bains

Saturday, 26 August:

- Art & Artists/Design & Designers/Photography & Photographers – **"Anthology of Life CARTIER NIGHT GALA"** – Badrutt's Palace
- **BERNINA Art** Engadine Lunch – Samedan – **Hotel Bernina 1865** – "let's eat art – cooked by Michelangelo"

Sunday, 27 August:

- **"KIDSDAY"** Topic: CHILD & DOGS – Brunch – Badrutt's Palace
- MONTBLANC / HP – **SAM FOUNDATION NIGHT** – Dedicated to IMIBALA TRUST Foundation – Presented by TASCHEN – Charity Auction – Badrutt's Palace

Monday, 28 August:

- **"SOUTH AFRICA ART" NIGHT** – Supported by Cahiers d'Art & HP –Kulm, Country Club

Thursday, 29 August:

- **Private Dinner** to celebrate the artist VLADIMIR VELICKOVIC (member of the French Academy) – Hosted by Zepter – Suvretta House

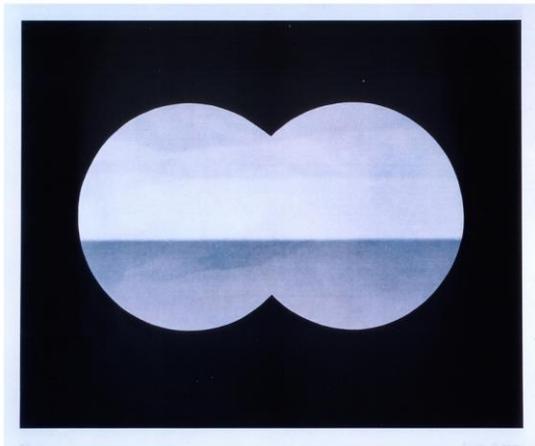
Wednesday, 30 August:

- Tribute to the art galleries of the Engadin Valley – **Brunch** for the Art Galleries of St. Moritz and Engadin Valley – Kempinski Grand Hotel des Bains
- **"TRIBUTE to JAZZ"** – Photographic exhibition of TASCHEN books – **Evening In remembrance of Claude Nobs:** Cocktail & Jazz Essay – Kulm, Country

Walk of Art 2017

1. Protestant Church, **Ten years SAM** by Gallery Robilant+Voena
2. Karsten Greve Gallery, **Roger Ballen**
3. Gallery Robilant+Voena, **David Hockney**
4. Schoolhouse Gym – Waiting for artist confirmation
5. Kulm Hotel, **Dusan Dzamonja** and Venini Art Glass
6. Forum Paracelsus, **Vladimir Velickovic**
7. Kempinski Hotel, **Peter Lindbergh** by Pirelli
8. Badrutt's Palace, **Imbala**
9. Lake St.Moritz, **Oliver Kruse**
10. Samedan Bernina Hotel, **François du Plessis, Tom Schmelzer, Joseph Marr, Nghia Nuyen, Sascha Berretz, David Koenig** by Gallery Freitag 1830
11. Pontresina, Via Maistra, Pontresina Art Trail, **Notta Caffisch, Carmen Casty, Patricia Jegher, Ursula Palla, Ines Marita Schärer, Jos Schmid, Gaudenz Signorell, Hannes und Petruschka Vogel, Karin Karinna Bühler, Beate Frommelt, Jan Käser, Almira Medaric, Arno Oehri, Annina Thomann**
12. Madulain, **Stalla Madulain, Constant Könz, Mazina Schmidlin-Könz, Luis Schmidlin**
13. Zuoz, Gallery Monica De Cardenas, **Markus Raetz**
14. Zuoz, Hotel Castell, **James Turrell, Pipilotti Rist**
15. Sils, Via Engadina, **Alfred und Eka Bradler, Steinflut'**

MARKUS RAETZ

**CATEGORY**

Art 2017, Paint

Markus Raetz
Monica de
Cardenas
Galleria

We are pleased to announce a solo exhibition by Markus Raetz in Zuoz, ten years after the one that opened this gallery location near St. Moritz. The exhibition spaces are located in an old Engadin farm house from the 15th Century that has been renovated by architect Hans-Jörg Ruch, conserving the original structure of the house and obtaining about 300 sq meters of exhibition space. For almost forty years Markus Raetz (born in Bern 1941) has reflected on the language of art as a form of visual communication by means of poetic and essential images. The mechanisms of representation on one hand, and the plurality of vision on the other, are the themes around which his artistic experience has evolved. The exhibition includes about thirty works on paper and sculptures that trace back along his career from the 1970s to the present, touching on its recurring themes: first of all the constant interest in the phenomenon of perception, which he explores through a series of returning features such as words, landscapes and views, physiognomies and faces. Thanks to an approach that is simultaneously playful and conceptual, these apparently simple, forthright subjects reveal the complexity of the world around us. The show also features engravings, a favorite area of research, in which over the years the artist has explored various chalcographic techniques in search of greater creative freedom. Raetz's experiments are accompanied by parallel research on sculpture, leading to the creation of many pieces and installations over the years. These are often works that transform before the eyes of the viewer, shifting in their appearance and meaning depending on the vantage point. A word can thus be transformed into its exact opposite, or the profile of Magritte's pipe can shift into spirals of smoke. In Raetz's works opposites can coexist and nothing is as it appears at first glance. Investigating the concept of anamorphosis, the artist urges us to probe inside phenomena, to understand and discover them. Markus Raetz lives and works in Bern. From 1966 to the present he has shown in many galleries and museums, including Kunsthaus Zurich (1975), Stedelijk Museum Amsterdam (1979), New Museum New York (1988), Serpentine Gallery

London (1993) and Museum der Moderne Salzburg (2006); more recently, in 2011 at Bibliothèque Nationale Paris and MAMCO Geneva. In 2012-13 Kunstmuseum Basel held a major retrospective of his drawings, and in 2016 MASI Lugano presented a retrospective of over 150 works. Raetz has represented Switzerland at the Biennale in Venice in 1988, and took part in Documenta in Kassel in 1968, 1972 and 1982. His works are included in the collections of MoMa New York, Tate Gallery London, Centre Pompidou Paris, the Museum of Modern Art of Frankfurt, and the leading Swiss museums.

MONICA DE CARDENAS GALLERIA**Zuoz**

Chesa Albertini
Via Maistra 41
7524 Zuoz

contact

+41 818688080

info@monicadecardenas.com

www.monicadecardenas.com

opening hours

Tu-Sat 15.00-19.00



MARKUS RAETZ

Inaugurazione sabato 29 luglio 2017 ore 18 - Galleria Monica De Cardenas Zuoz

MARKUS RAETZ

19 luglio – 2 settembre 2017

Galleria Monica De Cardenas

Zuoz

La galleria Monica De Cardenas è lieta di presentare nella sede di Zuoz, a partire dal 29 luglio, una mostra personale di Markus Raetz, a dieci anni dalla precedente monografica che aveva inaugurato la sede.

La galleria di Zuoz è ospitata in una casa del XV secolo, riattata dall'architetto Hans-Jürg Ruch con l'intento di conservarne la struttura e le caratteristiche originarie: il risultato sono 400 mq inondati dalla luce primitiva e diretta dell'alta Engadina.

E' sotto questa luce e questo sguardo che le opere di Markus Raetz, artista svizzero tra i più importanti al mondo (anche secondo un recente sondaggio proposto dalla rivista Le Matin Dimanche a 12 esperti di arte contemporanea) risaltano nello spazio.

In mostra una trentina di lavori, opere su carta e sculture, che riflettono sul linguaggio dell'arte in quanto percezione visiva con immagini essenziali e poetiche.

Le opere ripercorrono il percorso artistico di Raetz dagli anni Settanta ad oggi e quindi le tematiche che ne costituiscono il fil rouge; in primo luogo il costante interesse per il fenomeno della percezione, che egli esplora grazie ad una serie di soggetti ricorrenti come le parole, i paesaggi e le vedute o ancora le fisionomie e i volti. Grazie a un approccio al tempo stesso ludico e concettuale questi soggetti, in apparenza semplici e accessibili, rivelano nelle creazioni di Raetz la complessità della realtà che ci circonda. Ampio spazio è dedicato all'opera incisa, ambito prediletto dall'artista che negli anni ha esplorato le varie tecniche calcografiche alla ricerca di una sempre maggiore libertà creativa. Le sperimentazioni di Raetz sono accompagnate da una parallela ricerca in ambito plastico come testimoniano le numerose sculture da lui realizzate negli anni. Si tratta sovente di opere che si trasformano sotto lo sguardo dello spettatore, mutando aspetto e significato, a seconda del punto di vista scelto. Una parola può quindi trasformarsi nel suo esatto contrario o il profilo della pipa di Magritte trasformarsi in volute di fumo. Nelle opere di Raetz coesistono gli opposti e niente è come appare al primo sguardo. L'artista approfondendo il concetto di anamorfosi, invita ad addentrarsi nei fenomeni, comprenderli e scoprirli.

Markus Raetz vive e lavora a Berna. Dal 1966 ad oggi ha esposto in numerose gallerie e musei, tra gli altri al Kunsthaus di Zurigo (1975), allo Stedelijk Museum di Amsterdam (1979), al New Museum di New York (1988), alla Serpentine Gallery di Londra (1993) e al Museum der Moderne di Salisburgo (2006); più recentemente nel 2011 alla Bibliothèque Nationale di Parigi e al MAMCO di Ginevra. Nel 2012 - 2013 il Kunstmuseum Basel ha presentato una grande retrospettiva di suoi disegni e nel 2016 il MASI di Lugano gli ha dedicato una mostra monografica di oltre 150 opere.

L'artista ha rappresentato la Svizzera, alla Biennale di Venezia nel 1988 e partecipato a Documenta a Kassel nel 1968, nel 1972 e nel 1982. Le sue opere si trovano nelle collezioni del MoMa di New York, della Tate Gallery di Londra, del Centre Pompidou di Parigi, del Museo d'Arte Moderna di Francoforte e dei maggiori musei svizzeri.

18 LUGLIO
2017

LA MOSTRA NASCOSTA DIETRO IL PORTONE DI UNA VECCHIA CASA IN ENGADINA

In visita a una casa del XV secolo ristrutturata dall'architetto Hans-Jörg Ruch, con Monica De Cardenas come guida d'eccezione

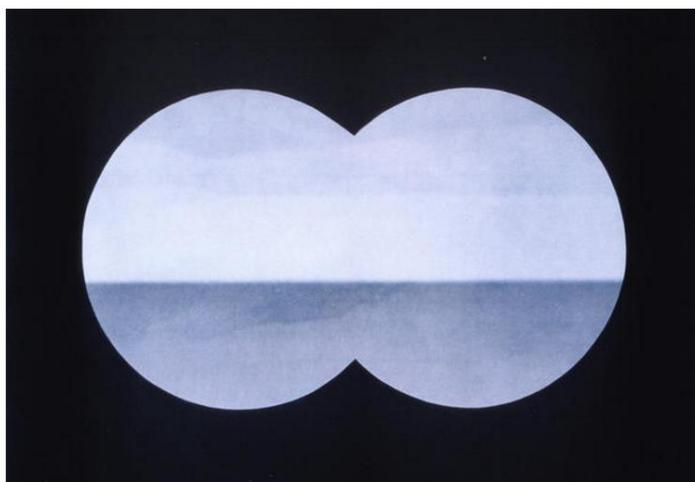


UNA DELLE CASE CARATTERISTICHE DI ZUOZ (COURTESY SVIZZERA TURISMO).

A dieci anni di distanza dalla prima monografica, l'artista svizzero Markus Raetz torna a Zuoz alla galleria **Monica de Cardenas** con un personale che apre il 29 luglio e si chiude il 2 settembre 2017. In mostra una trentina di lavori, opere su carta e sculture, che invitano a una riflessione sul linguaggio dell'arte come percezione visiva con immagini essenziali e poetiche. Una rassegna voluta dalla stessa gallerista che con Raetz inaugurò la sua sede tra i monti dell'Engadina, una **casa-galleria** dal cuore antico ma con vocazione contemporanea. Monica de Cardenas ce ne racconta la storia.



A sinistra, *Flourish* di Markus Raetz, 2001 (courtesy Galleria Monica de Cardenas, Zuoz); a destra uno scorcio della casa-galleria ristrutturata da Hans-Jörg Ruch (photo Robert Holden).



Binocular view di Markus Raetz, 2001 (courtesy galleria Monica de Cardenas).

Perché ha scelto proprio Zuoz?

Sia per un'affezione personale avendo sempre trascorso le mie vacanze in Engadina, dove ho frequentato anche il liceo, sia per il carattere stesso di Zuoz, paese che è rimasto intatto nel tempo. Secoli prima che St. Moritz diventasse l'epicentro della zona, già nel 1200 Zuoz era il capoluogo dell'Engadina, importante crocevia delle strade dei commerci che la attraversavano. E ancor oggi troviamo importanti testimonianze architettoniche medioevali, rinascimentali e barocche.

La sua casa-galleria è stata ristrutturata da un vero maestro dell'architettura engadinese, Hans-Jörg Ruch: come è riuscito nell'intento di far convivere l'arte contemporanea in uno spazio del XV secolo?

Ruch ha condotto un sapiente intervento filologico, riportando l'edificio alla sua struttura originale, evidenziandone le caratteristiche antiche con il recupero del fienile alto 8 metri, della stube tutta di legno, delle camere di letto concepite come altrettante alcove. Ugualmente ha lasciato a vista gli interventi funzionali contemporanei, senza dare adito a falsi storici.

Quali sono i vantaggi (e gli svantaggi) nell'allestire mostre in uno spazio-casa così connotato, vera antitesi della galleria white cube?

In realtà lo spazio offre molti vantaggi perché l'arte tende a dialogare con l'architettura, mentre spesso in una scatola bianca l'arte si esprime in un monologo. L'esperienza di questi dieci anni lo dimostra, i visitatori si sentono a casa, gli artisti stessi ne sono soddisfatti.



La casa-galleria copre una superficie totale di 400 mq (courtesy Galleria Monica de Cardenas, Zuoz; photo credit Filippo Simonetti).

St. Moritz e l'Engadina accolgono importanti gallerie d'arte contemporanea: che tipo di collezionisti attirano?

E' un pubblico straordinario: sono collezionisti di tante nazionalità diverse, molti hanno casa qui per trascorrervi le vacanze, con più tempo a disposizione per coltivare i loro interessi artistici. L'Engadina è meta anche di artisti come Gerhard Richter e Thomas Demand e di architetti famosi come David Chipperfield, Norman Foster, Jacques Herzog. La scena artistica è vivace: l'Hotel Castell sopra Zuoz ospita una collezione straordinaria di opere d'arte contemporanea mentre la manifestazione Engadin Art Talks ha tra i suoi curatori lo stesso Hans Ulrich Obrist, direttore delle Serpentine Galleries di Londra.

Il suo portfolio di artisti è ricchissimo: c'è un criterio per ripartirli nelle sue tre sedi di Milano, Lugano e Zuoz? Quali tra le sue giovani firme sono quelle da seguire?

Le opere degli artisti che rappresento generalmente ruotano nelle mie tre gallerie. A Zuoz in particolare ogni due anni allestisco una collettiva su un tema di rilievo come Drawing in Space (2014) o The Secret Life of Trees (2010). Tra i giovani artisti vorrei segnalare Claudia Losi e Lupo Borgonuovo che ho presentato anche a Miart 2017.



L'arte contemporanea in dialogo con l'architettura del passato (courtesy Galleria Monica de Cardenas, Zuoz; photo credit Filippo Simonetti).

Parlando del suo rapporto con il territorio, quali sono i suoi luoghi del cuore?

La passeggiata sopra Zuoz verso la Capanna d'Escha, a 2592 m, che porta a scoprire i diversi ambienti alpini, attraverso pascoli e boschi per raggiungere l'alta montagna. E, proprio di fronte a Zuoz, il sentiero che tocca una cascata bellissima, il Lej (o lago) da Prestinaun, con la vista sul Bernina che si staglia come una scala, tanto da essere chiamato "la scala celeste".



Una vista di Zuoz, in Engadina (courtesy Svizzera Turismo)

Un suggerimento per dove dormire?

Per gli ama l'arte e il design, l'Hotel Castell dove oltre alle opere di Roman Signer, Fischli-Weiss, Pipilotti Rist, Carsten Höller, Steiner-Lenzlinger, Martin Kippenberger e James Turrell collezionate dal proprietario Ruedi Bechtler c'è una magnifica terrazza con piscina.

www.hotelcastell.ch



A sinistra, la terrazza-percorso di Tadashi Kawamata che porta alla sauna outdoor dell'Hoel Castell. A destra, una sala dell'albergo che ospita interventi d'arte site specific e un bar firmato da Pipilotti Rist (photo Robert Holden).

Per chi preferisce un luogo del passato, l'Hotel Crusch Alva, costruito intorno all'anno 1500 e affacciato sull'antica piazza del paese.

www.cruschalva.ch

Per chi vuole provare una delle sette camere di una casa patrizia, Villa Flor a S-chanf.

www.villaflor.ch

Un consiglio per l'ora di pranzo/cena?

Oltre ai ristoranti degli alberghi indicati, Lupo, con la sua cucina emiliana.

www.ristorantepizzerialupo.com

Per una pausa dolce, la pasticceria Klarer, dove assaggiare le specialità engadinesi, come la torta di noci o il Birenbrot, il pane di pere.

www.klarer-zuoz.ch

www.monicedecardenas.com

201718 JULY

AN EXHIBITION OF CONTEMPORARY ART, HIDDEN BEHIND THE DOOR OF AN OLD HOUSE IN THE ENGADINE

A visit to a 15th-century house restored by architect Hans-Jörg Ruch, with Monica De Cardenas as an exceptional guide

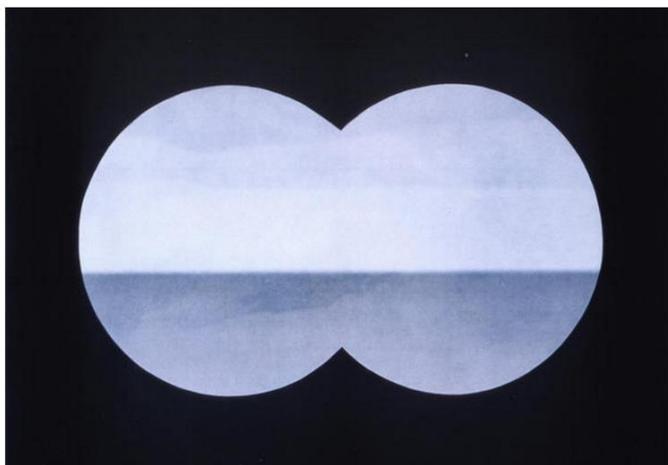


UNA DELLE CASE CARATTERISTICHE DI ZUOZ (COURTESY SVIZZERA TURISMO).

Ten years after his first monographic exhibition, the Swiss artist Markus Raetz returns to Zuoz at the **Monica De Cardenas** gallery with a solo show, opening on July 29 and closing on September 2, 2017. Thirty works, paperworks and sculptures, that invite to think about the language of art as a visual perception through essential and poetic images. The gallery owner has decided to celebrate the anniversary with Raetz because it was with him that she inaugurated her art space among the **Engadine** mountains: a **home-gallery** with an ancient heart but with a contemporary vocation. Monica De Cardenas tells the story.



Left, *Flourish* by Markus Raetz, 2001 (courtesy of Galleria Monica De Cardenas, Zuoz); to the right, a glimpse of the house-gallery restored by Hans-Jörg Ruch (photo Robert Holden).



Binocular view by Markus Raetz, 2001 (courtesy gallery Monica De Cardenas).

Why did you choose Zuoz?

Mainly for personal reasons, having always spent my holidays in Engadin, where I also attended high school, but also for the very character of Zuoz, a village that has remained intact over time. Centuries before St. Moritz became the epicenter of the area, already in 1200, Zuoz was the capital of the Engadine, an important crossroads of the trade routes crossing it. Even today we find important medieval, Renaissance and Baroque architectural proofs.

Your home-gallery was restored a true master of Engadine architecture, Hans-Jörg Ruch: how did he succeed in bringing contemporary art in a space of the fifteenth century?

Ruch led a clever philological intervention, bringing the building back to its original structure, highlighting its ancient features with the recovery of the 8-meter high barn, the wooden stube, and the dormitory rooms conceived as many alcoves. He also left on sight contemporary functional interventions without giving rise to historical fake.

What are the advantages (and disadvantages) of setting up exhibitions in such a domestic space, the true antithesis of the white cube gallery?

In fact, the domestic interior offers many advantages because art tends to interact with architecture, whereas art often expresses itself in a monologue in a white box. The experience of these ten years shows that the visitors feel at home, and the artists themselves are satisfied with it.



The home-gallery covers a total area of 400 square meters (courtesy Galleria Monica De Cardenas, Zuoz, photo credit Filippo Simonetti).

St. Moritz and the Engadine welcome important contemporary art galleries: what kind of collectors do they attract?

It is an extraordinary audience: among collectors of different nationalities, some have their home here to spend their holidays, with more time available to cultivate their artistic interests. The Engadine is also popular with artists such as Gerhard Richter and Thomas Demand and famous architects such as David Chipperfield, Norman Foster, Jacques Herzog. The art scene is lively: [Hotel](#) Castell over Zuoz is home to an extraordinary collection of contemporary works of art, while the Engadin Art Talks event has Hans Ulrich Obrist, director of the Serpentine Galleries of London, among its curators.

Your portfolio of artists is very rich: is there a criterion for exhibiting them in your three galleries located in Milan, Lugano and Zuoz? Which of your young authors are the ones to follow?

The works of the artists I represent generally rotate in my three galleries. In Zuoz, every two years I set up a collective on a theme, for example I presented Drawing in Space (2014) and The Secret Life of Trees (2010). Among the young artists I would like to point out Claudia Losi and Lupo Borgonuovo who I also presented at Miart 2017.



Contemporary art in dialogue with the architecture of the past (courtesy of Monica De Cardenas Gallery, Zuoz, photo credit Filippo Simonetti).

Speaking of your relationship with Engadine, what are your favorite spots?

I would like to mention the walk over Zuoz to the Hut of Es-cha at 2592 m, which leads to discover the various alpine environments, through pastures and forests and reaches the high mountain. And right in front of Zuoz, the trail that touches a beautiful waterfall and the Lej (or lake) Prestinaun, with the Bernina view that stands out like a staircase so much so that it is called the "heavenly ladder."



A view of Zuoz, in the Engadine (courtesy Switzerland Tourism).

A tip for where to sleep?

For art and design lovers, Hotel Castell, where you can find the works of Roman Signer, Fischli-Weiss, Pipilotti Rist, Carsten Höller, Steiner-Lenzlinger, Martin Kippenberger and James Turrell, collected by the owner Ruedi Bechtler. And a magnificent terrace with pool.

www.hotelcastell.ch



To the left, the terrace-path of Tadashi Kawamata leads to the outdoor sauna of the Hotel Castell. To the right, one of the rooms of the hotel that hosts site specific artwork and a bar signed by Pipilotti Rist (photo Robert Holden).

For those who prefer a flavour of the past, the Hotel Crusch Alva, built around the year 1500 and overlooking the ancient piazza of the village.

www.cruschalva.ch

For those who want to try one of the seven rooms of a patrician house, Villa Flor at S-chanf.

www.villafior.ch

A tip for lunch / dinner?

In addition to the restaurants of the [hotels](#) indicated, Lupo, with its Emilian cuisine.

www.ristorantepizzerialupo.com

For a sweet break, the Klarer pastry, where you can sample Engadine specialties, such as walnut pie or Birenbrod, pear bread.

www.klarer-zuoz.ch

www.monicedecardenas.com

Markus Raetz

Chesa Albertini, Via Maistra 41

Zuoz, 7524, Switzerland

Saturday, July 29, 2017–Saturday, September 2, 2017



Markus Raetz
Kluge Kugel II, 1985–1994
Price on Request

Chesa Albertini, Via Maistra 41

Zuoz, 7524, Switzerland

We are pleased to announce a solo exhibition by Markus Raetz in Zuoz, ten years after the one that opened this gallery location near St. Moritz.

The exhibition spaces are located in an old Engadin farm house from the 15th Century that has been renovated by architect Hans-Jörg Ruch, conserving the original structure of the house and obtaining about 300 sq meters of exhibition space.

For almost forty years Markus Raetz (born in Bern 1941) has reflected on the language of art as a form of visual communication by means of poetic and essential images. The mechanisms of representation on one hand, and the plurality of vision on the other, are the themes around which his artistic experience has evolved. The exhibition includes about thirty works on paper and sculptures that trace back along his career from the 1970s to the present, touching on its recurring themes: first of all the constant interest in the phenomenon of perception, which he explores through a series of returning features such as words, landscapes and views, physiognomies and faces. Thanks to an approach that is simultaneously playful and conceptual, these apparently simple, forthright subjects reveal the complexity of the world around us.

The show also features engravings, a favorite area of research, in which over the years the artist has explored various chalcographic techniques in search of greater creative freedom. Raetz's experiments are accompanied by parallel research on sculpture, leading to the creation of many pieces and installations over the years. These are often works that transform before the eyes of the viewer, shifting in their appearance and meaning depending on the vantage point. A word can thus be transformed into its exact opposite, or the profile of Magritte's pipe can shift into spirals of smoke. In Raetz's works opposites can coexist and nothing is as it appears at first glance. Investigating the concept of anamorphosis, the artist urges us to probe inside phenomena, to understand and discover them.

Markus Raetz lives and works in Bern. From 1966 to the present he has shown in many galleries and museums, including Kunsthaus Zurich (1975), Stedelijk Museum Amsterdam (1979), New Museum New York (1988), Serpentine Gallery London (1993) and Museum der Moderne Salzburg (2006); more recently, in 2011 at Bibliothèque Nationale Paris and MAMCO Geneva. In 2012-13 Kunstmuseum Basel held a major retrospective of his drawings, and in 2016 MASI Lugano presented a retrospective of over 150 works.

Raetz has represented Switzerland at the Biennale in Venice in 1988, and took part in Documenta in Kassel in 1968, 1972 and 1982. His works are included in the collections of MoMa New York, Tate Gallery London, Centre Pompidou Paris, the Museum of Modern Art of Frankfurt, and the leading Swiss museums.

ZUOZ

Monday, July 24

artguide

download the app

search artguide



GALLERIES



Monica De Cardenas | Zuoz

Chesa Albertini, Via Maistra 41 / +41818688080 / monicadecardenas.com
Tue - Sat 3pm to 7pm

Markus Raetz

Jul 29 - Sep 2, 2017 Reception: Sat Jul 29 6pm - 8pm

The mechanisms of representation and the plurality of vision, are the themes around which his artistic experience

PRESS RELEASE



Galleria Monica De Cardenas 

Markus Raetz

Michel Grillet

27 July - 2 September 2017

Tuesday – Saturday: 15-19 h

Chesa Albertini

Via Maistra 41

7524 Zuoz

0041 81 868 80 80

info@monicadecardenas.com

monicadecardenas.com

Archivio

Zuoz

Markus Raetz

Opere su carta e sculture dagli anni Settanta ad oggi. In occasione del X anno di apertura della sede svizzera

dal **29/07/2017** al **02/09/2017**

[in](#) [t](#) [g+](#) [p](#) [t](#) [Like 0](#) [Share](#)

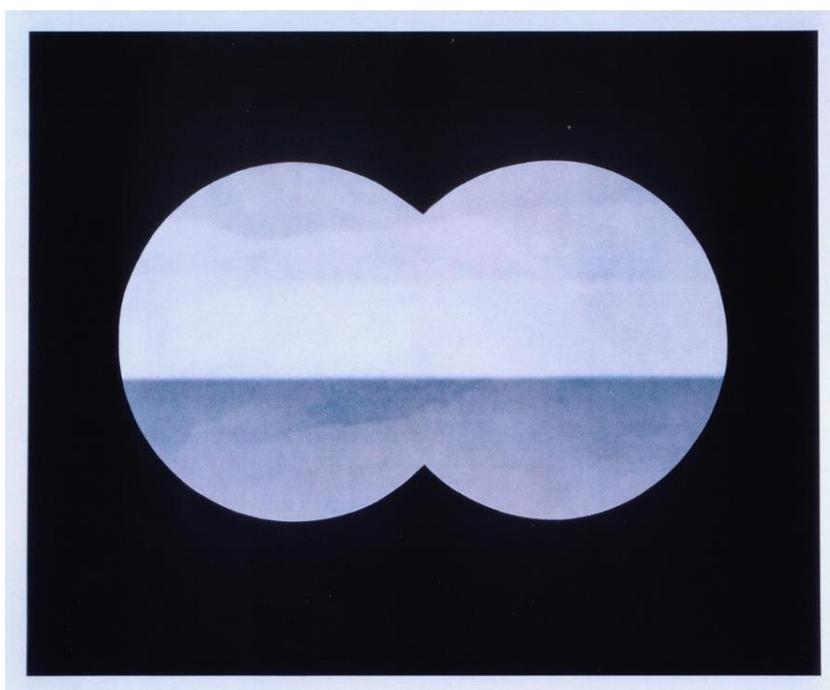
Galleria Monica De Cardenas

via Maistra 41 Chesa Albertini, Zuoz

email: info@monicadecardenas.com - phone: 41 818688080 - [website](#) - [map](#)

artist [Markus Raetz](#)

info da martedì a sabato 15-19



La Galleria Monica De Cardenas festeggia il 10 anno dall'apertura della sede di Zuoz, ospitata in una casa contadina del XV secolo restaurata dall'architetto Hans-Jürg Ruch che è riuscito a conservarne la struttura e le caratteristiche originarie: il risultato sono 400 mq inondati dalla luce primitiva e diretta dell'alta Engadina. La galleria ha aperto nel 2007 con Markus Raetz che torna, per questo decimo compleanno, con una mostra monografica a partire dal 29 luglio.

E' dunque sotto questa luce e questo sguardo che le opere di Markus Raetz, artista svizzero tra i più importanti al mondo (anche secondo un recente sondaggio proposto dalla rivista Le Matin Dimanche a 12 esperti di arte contemporanea) risaltano nello spazio. In mostra una trentina di lavori, opere su carta e sculture, che riflettono sul linguaggio dell'arte in quanto percezione visiva con immagini essenziali e poetiche.

Le opere ripercorrono il percorso artistico di Raetz dagli anni Settanta ad oggi e quindi le tematiche che ne costituiscono il fil rouge; in primo luogo il costante interesse per il fenomeno della percezione, che egli esplora grazie ad una serie di soggetti ricorrenti come le parole, i paesaggi e le vedute o ancora le fisionomie e i volti. Grazie a un approccio al tempo stesso ludico e concettuale questi soggetti, in apparenza semplici e accessibili, rivelano nelle creazioni di Raetz la complessità della realtà che ci circonda. Ampio spazio è dedicato all'opera incisa, ambito prediletto dall'artista che negli anni ha esplorato le varie tecniche calcografiche alla ricerca di una sempre maggiore libertà creativa. Le sperimentazioni di Raetz sono accompagnate da una parallela ricerca in ambito plastico come testimoniano le numerose sculture da lui realizzate negli anni. Si tratta sovente di opere che si trasformano sotto lo sguardo dello spettatore, mutando aspetto e significato, a seconda del punto di vista scelto. Una parola può quindi trasformarsi nel suo esatto contrario o il profilo della pipa di Magritte trasformarsi in volute di fumo. Nelle opere di Raetz coesistono gli opposti e niente è come appare al primo sguardo. L'artista approfondendo il concetto di anamorfosi, invita ad addentrarsi nei fenomeni, comprenderli e scoprirli.

Markus Raetz vive e lavora a Berna. Dal 1966 ad oggi ha esposto in numerose gallerie e musei, tra gli altri al Kunsthau di Zurigo (1975), allo Stedelijk Museum di Amsterdam (1979), al New Museum di New York (1988), alla Serpentine Gallery di Londra (1993) e al Museum der Moderne di Salisburgo (2006); più recentemente nel 2011 alla Bibliothèque Nationale di Parigi e al MAMCO di Ginevra. Nel 2012 - 2013 il Kunstmuseum Basel ha presentato una grande retrospettiva di suoi disegni e nel 2016 il MASI di Lugano gli ha dedicato una mostra monografica di oltre 150 opere. L'artista ha rappresentato la Svizzera, alla Biennale di Venezia nel 1988 e partecipato a Documenta a Kassel nel 1968, nel 1972 e nel 1982. Le sue opere si trovano nelle collezioni del MoMa di New York, della Tate Gallery di Londra, del Centre Pompidou di Parigi, del Museo d'Arte Moderna di Francoforte e dei maggiori musei svizzeri.

Immagine: Binocular view, 2001

Ufficio Stampa

Emanuela Bernascone Tel +39 011 19714998 Mob +39 335 256829 info@emanuelabernascone.com

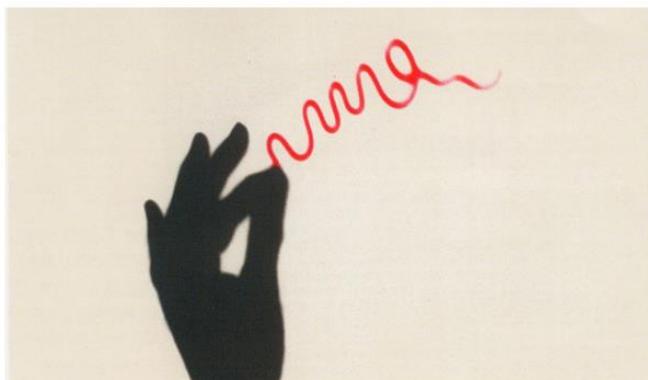
Inaugurazione sabato 29 luglio 2017 ore 18



ARTE, MOSTRE D'ARTE

ARTE A ZUOZ (SVIZZERA) – GALLERIA MONICA DE CARDENAS FESTEGGIA 10 ANNI DALL'APERTURA

🕒 25 LUGLIO 2017 👤 DONNECULTURA 💬 LASCIA UN COMMENTO



La Galleria Monica De Cardenas festeggia il 10 anno dall'apertura della sede di Zuoz , ospitata in una casa contadina del XV secolo restaurata dall'architetto Hans-Jürg Ruch che è riuscito a conservarne la struttura e le caratteristiche originarie: il risultato sono 400 mq inondati dalla luce primitiva e diretta dell'alta Engadina.

La galleria ha aperto nel 2007 con Markus Raetz che torna, per questo decimo compleanno, con una mostra monografica a partire dal 29 luglio.

E' dunque sotto questa luce e questo sguardo che le opere di Markus Raetz, **artista svizzero tra i più importanti al mondo** (anche secondo un recente sondaggio proposto dalla rivista *Le Matin Dimanche* a 12 esperti di arte contemporanea) risaltano nello spazio.

In mostra una trentina di lavori, opere su carta e sculture, che riflettono sul linguaggio dell'arte in quanto percezione visiva con immagini essenziali e poetiche.

Le opere ripercorrono il percorso artistico di Raetz dagli anni Settanta ad oggi e quindi le tematiche che ne costituiscono il fil rouge; in primo luogo **il costante interesse per il fenomeno della percezione, che egli esplora grazie ad una serie di soggetti ricorrenti come le parole, i paesaggi e le vedute o ancora le fisionomie e i volti.**

Grazie a un **approccio al tempo stesso ludico e concettuale questi soggetti, in apparenza semplici e accessibili**, rivelano nelle creazioni di Raetz la complessità della realtà che ci circonda.

Ampio spazio è dedicato **all'opera incisa, ambito prediletto dall'artista** che negli anni ha esplorato le varie tecniche calcografiche alla ricerca di una sempre maggiore libertà creativa.

Le sperimentazioni di Raetz sono accompagnate da una **parallela ricerca in ambito plastico** come testimoniano le numerose sculture da lui realizzate negli anni.

Si tratta sovente di opere che si trasformano sotto lo sguardo dello spettatore, mutando aspetto e significato, a seconda del punto di vista scelto.

Una parola può quindi trasformarsi nel suo esatto contrario o il profilo della pipa di Magritte trasformarsi in volute di fumo. Nelle opere di Raetz coesistono gli opposti e **niente è come appare al primo sguardo**. L'artista approfondendo il concetto di anamorfosi, invita ad addentrarsi nei fenomeni, comprenderli e scoprirli.

Markus Raetz vive e lavora a Berna. Dal 1966 ad oggi ha esposto in numerose gallerie e musei, tra gli altri al Kunsthaus di Zurigo (1975), allo Stedelijk Museum di Amsterdam (1979), al New Museum di New York (1988), alla Serpentine Gallery di Londra (1993) e al Museum der Moderne di Salisburgo (2006); più recentemente nel 2011 alla Bibliothèque Nationale di Parigi e al MAMCO di Ginevra. Nel 2012 - 2013 il Kunstmuseum Basel ha presentato una grande retrospettiva di suoi disegni e nel 2016 il MASI di Lugano gli ha dedicato una mostra monografica di oltre 150 opere. L'artista ha rappresentato la Svizzera, alla Biennale di Venezia nel 1988 e partecipato a Documenta a Kassel nel 1968, nel 1972 e nel 1982. Le sue opere si trovano nelle collezioni del MoMa di New York, della Tate Gallery di Londra, del Centre Pompidou di Parigi, del Museo d'Arte Moderna di Francoforte e dei maggiori musei svizzeri.

Monica De Cardenas

Markus Raetz

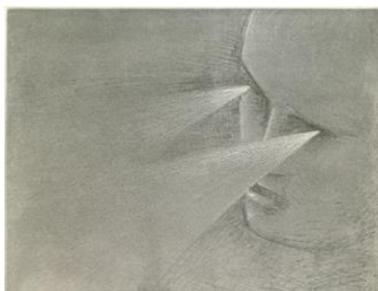
Chesa Albertini, Via Maistra 41

Zuoz, 7524, Switzerland

Saturday, July 29, 2017–Saturday, September 2, 2017



Markus Raetz
Schleifenschleufe, 1966 ed. 2013
Price on Request



Markus Raetz
Sicht II, 1985–1986
Price on Request



Markus Raetz
Marilyn I, 1976
Price on Request



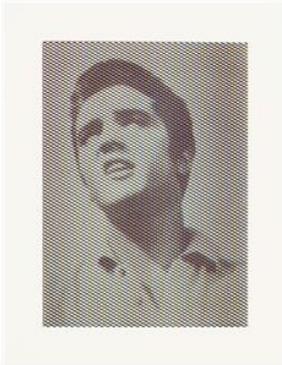
Markus Raetz
Bullaage, 2008–2011
Price on Request



Markus Raetz
Looping V, 2012
Price on Request



Markus Raetz
Tag oder Nacht, 1998
Price on Request



Markus Raetz
Nach Elvis, 1978-2013
Price on Request



Markus Raetz
Photographie II, 2002
Price on Request



Markus Raetz
Ring, 2009-2010
Price on Request



Markus Raetz
Gaze, 2001
Price on Request



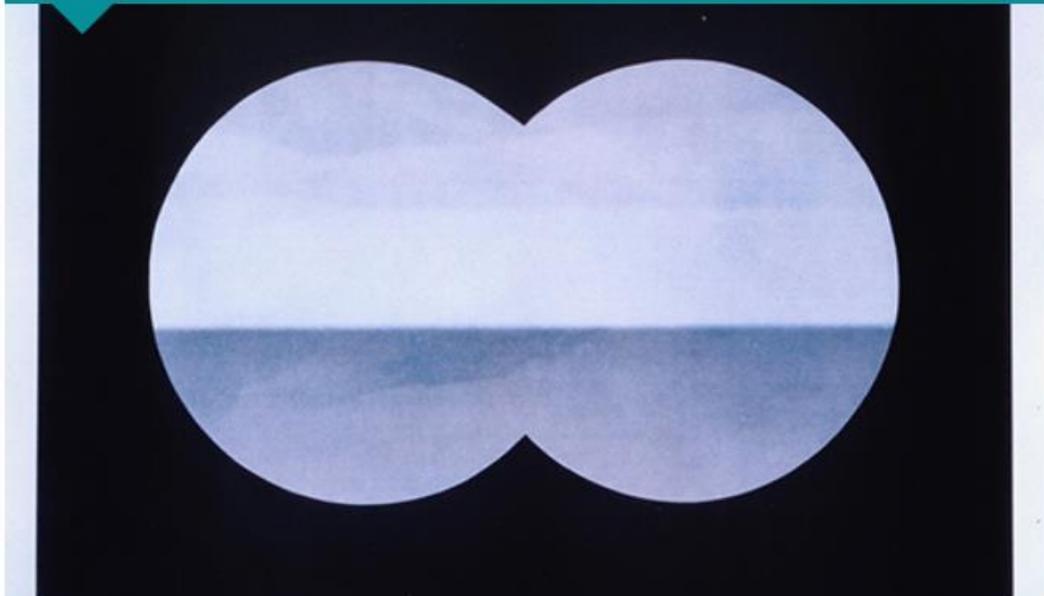
Markus Raetz
ME-WE, 2004-2010
Price on Request



Markus Raetz
Kluge Kugel II, 1985-1994
Price on Request

RAETZ & DE CARDENAS: COMPLEANNO IN ENGADINA

Markus Raetz festeggia Monica De Cardenas, che a sua volta festeggia l'artista, in un decimo anniversario al fresco



pubblicato sabato 29 luglio 2017

A pochi chilometri da Livigno (Sondrio) si entra nell'area svizzera del Cantone dei Grigioni, che tra pietre, boschi e fresco nasconde un po' di contemporaneo. A Zuoz, piccolo comune della zona, da dieci anni infatti Monica De Cardenas, tra le più importanti galleriste di Milano e non solo, ha aperto qui una sede che ormai si può a tutti gli effetti definire "storica".

E quale miglior modo per festeggiare un compleanno importante con l'artista che, nel 2007, tenne a battesimo questa "succursale" in terra svizzera?

Così, da domani, la programmazione estiva di Zouz principia con il ritorno di **Markus Raetz** e di una trentina di lavori che ripercorrono la carriera dell'artista svizzero dagli anni '70 ad oggi. Il tutto, ovviamente, circondati dalla luce e dalle pareti di quella che era una casa contadina del XV secolo (di 400 metri quadrati), restaurata dall'architetto Hans-Jürg Ruch che è riuscito a conservarne la struttura e le caratteristiche originarie.

Raetz (inserito in un sondaggio proposto dalla rivista Le Matin Dimanche a 12 esperti "contemporaneisti" tra i più importanti artisti al mondo) è da sempre interessato al fenomeno della percezione e all'opera pittorica e scultorea ha affiancato, da sempre, anche un grande lavoro calcografiche. "Si tratta sovente di opere che si trasformano sotto lo sguardo dello spettatore, mutando aspetto e significato, a seconda del punto di vista scelto. Una parola può quindi trasformarsi nel suo esatto contrario o il profilo della pipa di Magritte trasformarsi in volute di fumo. Nelle opere di Raetz coesistono gli opposti e niente è come appare al primo sguardo", si legge nella presentazione della mostra.

Padiglione Svizzero alla Biennale di Venezia nel 1988, Raetz ha anche partecipato a Documenta a Kassel nel 1968, nel 1972 e nel 1982. Un compleanno per due, a tutti gli effetti. (MB)

Top off-site art galleries in Europe

by Geoff Hands - July 31, 2017

Are you taking a break from hectic city life? Don't worry, perhaps your favourite art gallery is right around the corner...

A recent visit to Morena Di Luna in Hove, an extension of Maureen Paley from East London, lead to further considering the growing phenomenon of high quality **off-site art galleries**. On CFA we recently featured some of the best sculpture parks in Europe, which included Domaine Du Muy, a contemporary sculpture park in Var, just one hour's drive from the well-established Fondation Maeght in Provence. The Côte d'Azur might continue to be a collector's paradise - and the association with Picasso and Matisse is irresistible - but we see this slowly burgeoning development across Europe generally.

Paley's new venture in the south of England might be the start of a new trend in the UK - many artists are already moving to various towns around the capital as studio rents increase - but a decision by a gallery organisation to move 'out-of-town' will not be wholly economic. For contemporary collections, the desire to extend and evolve in alternative spaces might reflect the increasing phenomenon of the installationist attitude to curatorship too. For example, Paulo Nimer Pjota's placement of works in two Regency style rooms on the seafront in Hove intervenes in the space as much as displaying the particular artworks.

Hauser & Wirth has been featured on CFA twice before. Iwan and Manuela Wirth, who have galleries in Zurich, New York and London, joined the off-site art galleries community with a rural show space in Bruton, Somerset in 2014. Past exhibitions have included works by Louise Bourgeois, Jenny Holzer, Phyllida Barlow and Pipiloti Rist. Current and future shows include Rashid Johnson and Rita Ackermann. Piet Oudolf's garden at H&W continues to mature and develop in a conceptual framework that combines art, design and (domestic) garden space with public interaction and enjoyment.

On the European mainland many off-site art galleries are now well established in locations that are typically enjoyed for touristic purposes and demonstrate that art from all eras can be appreciated almost anywhere. Here we take a small but significant selection of galleries from Monaco, Switzerland and Italy that show great stylistic diversity and social purpose across a range of art historical periods from the past 500 years:

De Jonckheere, dealers in Old Masters as well as Modern, was founded in Brussels in 1976, and moved to Paris in 1984. Now established in Geneva, an additional location in Monaco opened this summer. De Jonckheere specialise in Old Masters and Flemish art of the 16th and 17th centuries and expanded to Modern Masters in 2010. Lucio Fontana, Alexander Calder and René Magritte feature in the inaugural exhibition, ‘The Meeting of Masters’, alongside the Brueghel dynasty, Lucas Cranach the Younger, David Teniers, Francesco Guardi and many more Flemish Masters. The 20th century works are first viewed from the street with the older works, dedicated to Flemish painting, further inside. This reflects not just a conservation decision but also activates a sense of going back in time for visitors.

Also in Monaco the Moretti Gallery have collaborated with Simon Dickinson to present ‘Summer in Monaco: From Impressionism to Modern Art’ at the newly opened venue. Many readers of CFA will know the Moretti galleries in Florence and London and will have experienced excellent presentation standards at Frieze Masters (London) and at Fairs in Maastricht, New York and Florence. The current show in Monaco includes works by Picasso, Monet, Cézanne, Renoir and Munch; plus Boudin, Pissarro and Sisley.

Saint Moritz Art Masters celebrates its tenth annual art festival this year from August 25 to September 3. Robilant+Voena, with galleries in London and Milan, will present 12 works by David Hockney at their St. Moritz gallery (which opened in 2014). Also, representing the ‘Best of St. Moritz Art Masters’, a group exhibition of ten outstanding works curated by Robilant + Voena, will be shown at the Protestant Church of St. Moritz.

Currently, the St. Moritz gallery is featuring paintings by the Chilean artist Roberto Matta in, ‘On The Edge of a Dream’, that was previously shown at the Dover Street gallery in London. Past exhibitions in St. Moritz have featured André Masson, Georgio Morandi and a group show entitled, ‘Taddeo Gaddi to Lucio Fontana’, revealing the great diversity available from a truly international organisation.

Galerie Karsten Greve, with two Paris venues and another in Cologne, have its off-site gallery in St. Moritz featuring works by almost 20 artists including Louise Bourgeois, Lovis Corinth, Lucio Fontana, Jannis Kounellis, Catherine Lee, Qui Shihua, and Cy Twombly. The gallery concentrates on post-war and contemporary art and has forthcoming involvement in FIAC at the Grand Palais in Paris, Paris Photo 2017 and Art Basel Miami Beach in December.

Galerie Gmurzynska is another internationally renowned gallery that establishes St. Moritz on the European art map. With locations in Switzerland in Zürich and Zug, the gallery has specialised in modern and contemporary art as well as the Russian avant-garde since 1965 when they opened in Cologne. The gallery is also well established at the various Art Basel fairs and the ‘Summer Group Exhibition’ in St. Moritz includes works from ten major artists including Fernando Botero, Allen Jones, Kazimir Malevich and Alexander Rodchenko.

Ruedi Tschudi and Elsbeth Bisig founded the first Tschudi gallery in Glarus (south-east of Zurich) in 1985. At the end of 2002 they opened Galerie Tschudi in the centre of the Romanesque village of Zuoz, with a Richard Long sculpture exhibition. Less than 20km from St. Moritz, the Zuoz location has consequently replaced the Glarus gallery as the main exhibition space. There are two exhibitions showing now, featuring Not Vital and Dan Walsh. Vital is a Swiss artist and he is showing new paintings and sculptures inspired by snow. Walsh, a painter and printmaker from the USA, is showing several process-lead abstract paintings and sculptures with a pronounced minimalist aesthetic. The gallery also promotes essentially conceptual works with a passion for Land Art. Works by Richard Long, Andrea Büttner and Callum Innes are also available to view over the summer opening.

For several years, Monica De Cardenas has had an off-site art gallery in Zuoz, in addition to Milan and Lugano. The Zuoz exhibition spaces, amounting to 300 sq meters, are located in Chesa Albertini, a farmhouse dating from the 15th Century that has been renovated by architect Hans-Jörg Ruch. Currently there are two exhibitions: Markus Raetz' s sculptures and prints are displayed in the main space; with Michel Grillet' s Zen and landscape inspired gouache tablets in the Project Room.

The Galerie Canesso Lugano, located in the heart of the city' s historic centre, is a new cultural space dedicated to Italian Old Master paintings. Apart from its role as a point of reference for collectors, the gallery aims to attract a new, younger generation to the appreciation and collecting of classical paintings. With a career of over thirty years, Maurizio Canesso has chosen Lugano as the ideal location for the second branch of his long settled, Paris-based art gallery. This is a return to his roots in the city, which represents the ideal meeting point between Italy and Switzerland. The tradition of quality, exclusivity, and seriousness established by Canesso in Paris will also be the hallmark of the new Lugano gallery, to be managed on his behalf by art historian and photographer, Ginevra Ventimiglia Agliardi.

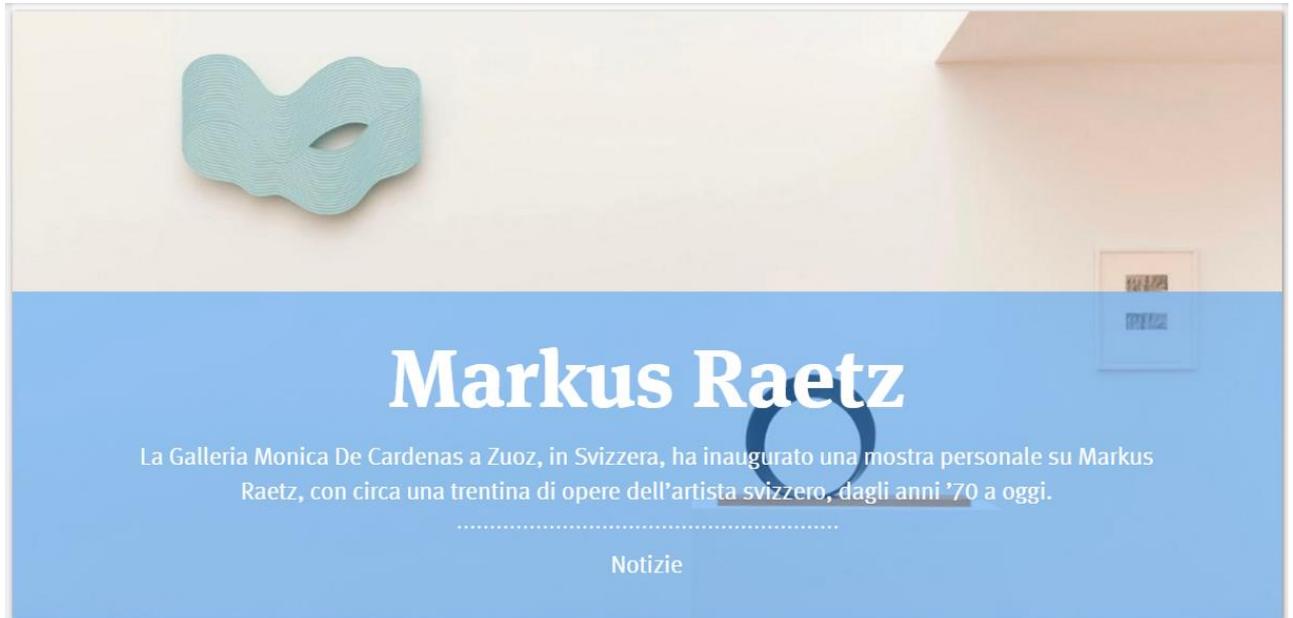
TornabuoniArte, dealers in Modern and Contemporary Art, were founded in Florence in 1981 and now have several galleries throughout Europe - including Milan, Paris and London. Outside of these major cultural centres, Tornabuoni has off-site art galleries in Forte dei Marmi in northern Tuscany, 110km west of Florence and Crans-Montana an Alpine resort high above the Rhone Valley in the Valais canton of western Switzerland.

Today Roberto Casamonti, his daughter Ursula and his son Michele, continuously work on the research and expansion of the most significant and historic artistic movements of the 20th century and of various contemporary artists. Well over 100 artists' works, mostly but not exclusively Italian, from Renato Guttuso to Jannis Kounellis and Alberto Magnelli to Andy Warhol are regularly available. Tornabuoni Arte takes part in the most important international fairs of contemporary art, including Fiac in Paris, Tefaf in Maastricht, Art Basel, Frieze Masters (London) and Miart (Milan).

Laveronica arte contemporanea was founded in 2007 in the Sicilian town of Modica by Corrado Gugliotta. In 2016 Sveva D' Antonio, who initially joined the gallery as an assistant, became a partner in this dynamic gallery that promotes exhibitions that focus on the human condition through politically and socially oriented art. The most recent show, 'Welcome to My Age of Anxiety', featured the first solo exhibition in Italy by Maryam Jafri who exhibits internationally. The next show will be 'Freedom Is A Constant Struggle', from Black Panther graphic artist, Emory Douglas. Currently, Douglas has work included in two survey exhibitions in London - 'Soul of a Nation' at the Tate Modern and 'California: Designing Freedom' at the Design Museum.

Galleriacontinua has four main off-site art galleries including its first incarnation - a contemporary art gallery in San Gimignano, Tuscany (a one hour drive from Florence). Other galleries are based in Beijing (2005), Les Moulins, near Paris (2007), and Havana, Cuba (2015), which make the organisation thoroughly international in its outlook. Galleria Continua opened in San Gimignano in 1990, an initiative of Mario Cristiani, Lorenzo Fiaschi and Maurizio Rigillo. Occupying a former cinema, the gallery established itself immediately and flourished in an entirely unexpected location, away from major cities and modern urban centres. The exhibition programme is united in its diversity by demonstrating continuity between ages and cultures. At San Gimignano, three exhibitions are currently open: British artist, Antony Gormley's figure-based, installation and architectural sculptures makes up, 'Co-Ordinate'; Subodh Gupta's sculptures and watercolours are gathered together as, 'In This Vessel Lies The Philosopher's Stone'; and a group of Alejandro Campins' architectonic, stage-like paintings is entitled, 'Declaración Pública'. All three shows continue until 5th September 2017.

And finally, although Venice is clearly a major cultural centre for the visual arts, we could not exclude Victoria Miro Venice from this article. Normally associated with London locations, the Venice gallery opened in May 2017. This intimate gallery space is housed in a 17th-century building, in the former Galleria Il Capricorno (a well respected gallery that has shown Lucio Fontana, Robert Rauschenberg and Cy Twombly in the past). Located in the heart of the San Marco district, Victoria Miro Venice started its annual programme with, 'Chris Ofili: Poolside Magic'. The current show is entitled, 'Alice Neel Uptown', curated by author and drama critic Hilton Als, and includes a number of paintings and works on paper not exhibited before. This exhibition draws on the rich body of work created by Neel during the period in which she lived and worked in upper Manhattan, first in Spanish (East) Harlem, where she moved in 1938, and, later, the Upper West Side, where she lived from 1962 until her death in 1984.



—
La galleria Monica De Cardenas presenta nella sede di Zuoz, St. Moritz, una mostra personale di Markus Raetz, a dieci anni dopo la sua monografica che aveva augurato questa sede. La mostra è ospitata in una casa del XV secolo dell'alta Engadina, riattata dall'architetto Hans-Jürg Ruch con l'intento di conservarne la struttura e le caratteristiche originarie, ottenendo 400 mq di spazi espositivi.



↑ Fig.1 Markus Raetz, vista della mostra alla Galleria Monica De Cardenas, St. Moritz, 2017





Fig.2 Markus Raetz, vista della mostra alla Galleria Monica De Cardenas, St. Moritz, 2017

Photo



Fig.3 Markus Raetz, vista della mostra alla Galleria Monica De Cardenas, St. Moritz, 2017

Photo



Fig.4 Markus Raetz, vista della mostra alla Galleria Monica De Cardenas, St. Moritz, 2017

Photo



Fig.5 Markus Raetz, vista della mostra alla Galleria Monica De Cardenas, St. Moritz, 2017

Photo



Fig.6 Markus Raetz, vista della mostra alla Galleria Monica De Cardenas, St. Moritz, 2017

Photo



Fig.7 Markus Raetz, vista della mostra alla Galleria Monica De Cardenas, St. Moritz, 2017

Photo



In mostra una trentina di lavori, opere su carta e sculture, che riflettono sul linguaggio dell'arte in quanto percezione visiva con immagini essenziali e poetiche. Le opere ripercorrono il percorso artistico di Raetz (nato nel 1941) dagli anni Settanta ad oggi e quindi le tematiche che ne costituiscono il fil rouge; in primo luogo il costante interesse per il fenomeno della percezione, che egli esplora grazie ad una serie di soggetti ricorrenti come le parole, i paesaggi e le vedute o ancora le fisionomie e i volti.



Fig.8 Markus Raetz, vista della mostra alla Galleria Monica De Cardenas, St. Moritz, 2017

Le sperimentazioni di Raetz sono accompagnate da una parallela ricerca in ambito plastico come testimoniano le numerose sculture da lui realizzate negli anni. Si tratta sovente di opere che si trasformano sotto lo sguardo dello spettatore, mutando aspetto e significato, a seconda del punto di vista scelto. L'artista approfondendo il concetto di anamorfose, invita ad addentrarsi nei fenomeni, comprenderli e scoprirli.



Fig.9 Markus Raetz, vista della mostra alla Galleria Monica De Cardenas, St. Moritz, 2017

fino al 2 settembre 2017

Markus Raetz

Monica De Cardenas Gallery

via Maistra 41, Zuoz, Switzerland

Markus Raetz

29 lug — 2 set 2017 presso la Galleria Monica De Cardenas a Zuoz, Svizzera

10 AGOSTO 2017



Markus Raetz, Exhibition view. Courtesy of Galleria Monica De Cardenas

La galleria Monica De Cardenas è lieta di presentare nella sede di Zuoz, a partire dal 29 luglio, una mostra personale di Markus Raetz, a dieci anni dalla precedente monografica che aveva inaugurato la sede.

La galleria di Zuoz è ospitata in una casa del XV secolo, riattata dall'architetto Hans-Jürg Ruch con l'intento di conservarne la struttura e le caratteristiche originarie: il risultato sono 400 mq inondati dalla luce primitiva e diretta dell'alta Engadina.

E' sotto questa luce e questo sguardo che le opere di Markus Raetz, artista svizzero tra i più importanti al mondo (anche secondo un recente sondaggio proposto dalla rivista *Le Matin Dimanche* a 12 esperti di arte contemporanea) risaltano nello spazio.

In mostra una trentina di lavori, opere su carta e sculture, che riflettono sul linguaggio dell'arte in quanto percezione visiva con immagini essenziali e poetiche.

Le opere ripercorrono il percorso artistico di Raetz dagli anni Settanta ad oggi e quindi le tematiche che ne costituiscono il *fil rouge*; in primo luogo il costante interesse per il fenomeno della percezione, che egli esplora grazie ad una serie di soggetti ricorrenti come le parole, i paesaggi e le vedute o ancora le fisionomie e i volti. Grazie a un approccio al tempo stesso ludico e concettuale questi soggetti, in apparenza semplici e accessibili, rivelano nelle creazioni di Raetz la complessità della realtà che ci circonda. Ampio spazio è dedicato all'opera incisa, ambito prediletto dall'artista che negli anni ha esplorato le varie tecniche calcografiche alla ricerca di una sempre maggiore libertà creativa. Le sperimentazioni di Raetz sono accompagnate da una parallela ricerca in ambito plastico come testimoniano le numerose sculture da lui realizzate negli anni. Si tratta sovente di opere che si trasformano sotto lo sguardo dello spettatore, mutando aspetto e significato, a seconda del punto di vista scelto. Una parola può quindi trasformarsi nel suo esatto contrario o il profilo della pipa di Magritte trasformarsi in volute di fumo. Nelle opere di Raetz coesistono gli opposti e niente è come appare al primo sguardo. L'artista approfondendo il concetto di anamorfosi, invita ad addentrarsi nei fenomeni, comprenderli e scoprirli.

Markus Raetz vive e lavora a Berna. Dal 1966 ad oggi ha esposto in numerose gallerie e musei, tra gli altri al Kunsthaus di Zurigo (1975), allo Stedelijk Museum di Amsterdam (1979), al New Museum di New York (1988), alla Serpentine Gallery di Londra (1993) e al Museum der Moderne di Salisburgo (2006); più recentemente nel 2011 alla Bibliothèque Nationale di Parigi e al MAMCO di Ginevra. Nel 2012 - 2013 il Kunstmuseum Basel ha presentato una grande retrospettiva di suoi disegni e nel 2016 il MASI di Lugano gli ha dedicato una mostra monografica di oltre 150 opere.

L'artista ha rappresentato la Svizzera, alla Biennale di Venezia nel 1988 e partecipato a Documenta a Kassel nel 1968, nel 1972 e nel 1982. Le sue opere si trovano nelle collezioni del MoMa di New York, della Tate Gallery di Londra, del Centre Pompidou di Parigi, del Museo d'Arte Moderna di Francoforte e dei maggiori musei svizzeri.

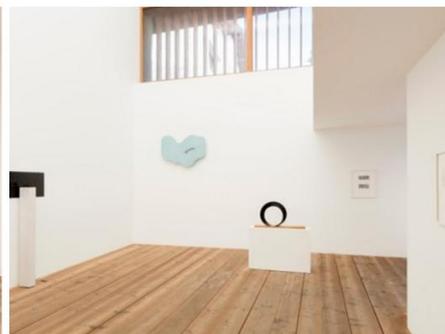
Galleria Monica De Cardenas

Via Maistra, 41
Zuzo CH-7524 Svizzera

Tel. +41 81 868 8080
info@monicadecardenas.com
www.monicadecardenas.com

Orari di apertura

Martedì a Sabato
Dalle 15.00 alle 19.00



Didascalie

1. Markus Raetz, Exhibition view. Courtesy of Galleria Monica De Cardenas
2. Markus Raetz, Exhibition view. Courtesy of Galleria Monica De Cardenas
3. Markus Raetz, Exhibition view. Courtesy of Galleria Monica De Cardenas

Markus Raetz

29 Jul — 2 Sep 2017 at the Galleria Monica De Cardenas in Zuoz, Switzerland

10 AUGUST 2017



Markus Raetz, Exhibition view. Courtesy of Galleria Monica De Cardenas

We are pleased to announce a solo exhibition by Markus Raetz in Zuoz, ten years after the one that opened this gallery location near St. Moritz.

The exhibition spaces are located in an old Engadin farm house from the 15th Century that has been renovated by architect Hans-Jörg Ruch, conserving the original structure of the house and obtaining about 300 sq meters of exhibition space.

For almost forty years Markus Raetz (born in Bern 1941) has reflected on the language of art as a form of visual communication by means of poetic and essential images. The mechanisms of representation on one hand, and the plurality of vision on the other, are the themes around which his artistic experience has evolved. The exhibition includes about thirty works on paper and sculptures that trace back along his career from the 1970s to the present, touching on its recurring themes: first of all the constant interest in the phenomenon of perception, which he explores through a series of returning features such as words, landscapes and views, physiognomies and faces. Thanks to an approach that is simultaneously playful and conceptual, these apparently simple, forthright subjects reveal the complexity of the world around us. The show also features engravings, a favorite area of research, in which over the years the artist has explored various chalcographic techniques in search of greater creative freedom. Raetz's experiments are accompanied by parallel research on sculpture, leading to the creation of many pieces and installations over the years. These are often works that transform before the eyes of the viewer, shifting in their appearance and meaning depending on the vantage point. A word can thus be transformed into its exact opposite, or the profile of Magritte's pipe can shift into spirals of smoke. In Raetz's works opposites can coexist and nothing is as it appears at first glance. Investigating the concept of anamorphosis, the artist urges us to probe inside phenomena, to understand and discover them.

Markus Raetz lives and works in Bern. From 1966 to the present he has shown in many galleries and museums, including Kunsthaus Zurich (1975), Stedelijk Museum Amsterdam (1979), New Museum New York (1988), Serpentine Gallery London (1993) and Museum der Moderne Salzburg (2006); more recently, in 2011 at Bibliothèque Nationale Paris and MAMCO Geneva. In 2012-13 Kunstmuseum Basel held a major retrospective of his drawings, and in 2016 MASI Lugano presented a retrospective of over 150 works.

Raetz has represented Switzerland at the Biennale in Venice in 1988, and took part in Documenta in Kassel in 1968, 1972 and 1982. His works are included in the collections of MoMa New York, Tate Gallery London, Centre Pompidou Paris, the Museum of Modern Art of Frankfurt, and the leading Swiss museums.

Galleria Monica De Cardenas

Via Maistra, 41
Zuoz CH-7524 Switzerland

Ph. +41 81 868 8080
info@monicadecardenas.com
www.monicedecardenas.com

Opening hours

Tuesday to Saturday
From 3pm to 7pm



Captions

1. Markus Raetz, Exhibition view. Courtesy of Galleria Monica De Cardenas
2. Markus Raetz, Exhibition view. Courtesy of Galleria Monica De Cardenas
3. Markus Raetz, Exhibition view. Courtesy of Galleria Monica De Cardenas



DE CARDENAS A ZUOZ. I PRIMI 10 ANNI IN SVIZZERA

 **FRANCESCA DI GIORGIO** * 24 AGOSTO 2017

ARTE MOSTRE/EVENTI NEWS IN EVIDENZA  0

ZUOZ | GALLERIA MONICA DE CARDENAS | 29 LUGLIO - 2 SETTEMBRE 2017

400 mq inondati dalla luce primitiva e diretta dell'alta Engadina. A Zuoz, la sede svizzera della **Galleria Monica De Cardenas** (porta questo nome anche lo spazio milanese), in una casa contadina XV secolo, riattata dall'architetto Hans-Jürg Ruch con l'intento di conservarne la struttura e le caratteristiche originarie 10 anni fa apriva con una mostra di **Marcus Raetz**. Con lui De Cardenas, quest'estate, celebra il compleanno della galleria.

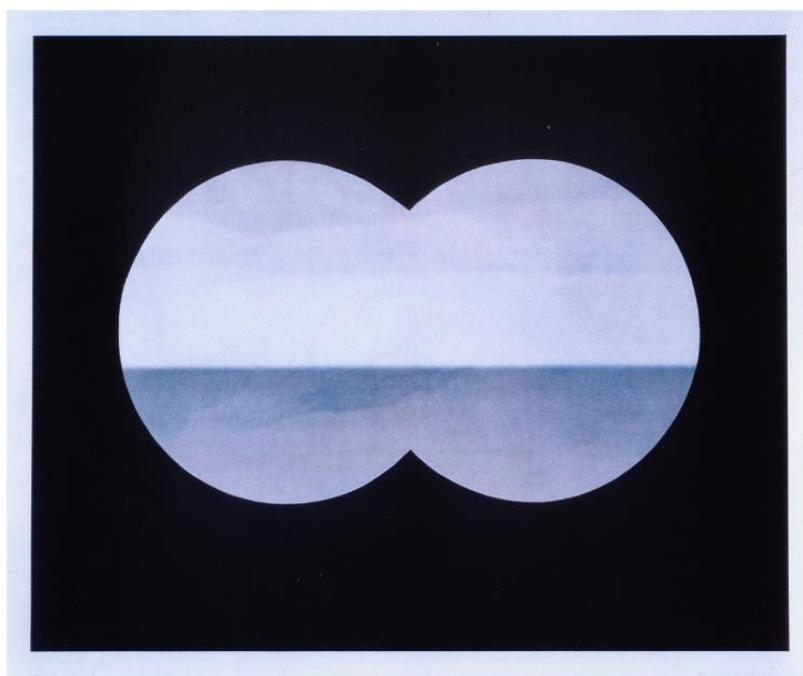
Raetz, che vive e lavora a Berna, ha rappresentato la Svizzera, alla Biennale di Venezia nel 1988 e partecipato a Documenta a Kassel nel 1968, nel 1972 e nel 1982. Le sue opere si trovano nelle collezioni del MoMa di New York, della Tate Gallery di Londra, del Centre Pompidou di Parigi, del Museo d'Arte Moderna di Francoforte e dei maggiori musei svizzeri. **Nel 2016 il MASI di Lugano gli ha dedicato una mostra monografica di oltre 150 opere.**



Markus Raetz, veduta della mostra Galleria De Cardenas, Zuoz

In mostra una trentina di lavori, opere su carta (principalmente fotoincisioni, acquetinte, acquaforti e stampe digitali) e sculture, che riflettono sul linguaggio dell'arte in quanto percezione visiva con immagini essenziali e poetiche.

Le opere ripercorrono il percorso artistico di Raetz dagli anni Settanta ad oggi e quindi le tematiche che ne costituiscono il fil rouge; in primo luogo il costante interesse per il fenomeno della percezione, che egli esplora grazie ad una serie di soggetti ricorrenti come le parole, i paesaggi e le vedute o ancora le fisionomie e i volti. Grazie a un approccio al tempo stesso ludico e concettuale questi soggetti, in apparenza semplici e accessibili, rivelano nelle creazioni di Raetz la complessità della realtà che ci circonda.



Markus Raetz, *Binocular view*, 2001. Color photogravure on paper, image size cm 51 x 63,5 paper size cm 56 x 69, ed. 39/60, published by Crown Point Press - Los Angeles

Molti i riferimenti agli anni '60 e all'immaginario collettivo con i ritratti di Elvis e Marilyn e la silhouette di Marilyn rimanda ad un nudo dove aleggia l'atmosfera dei corpi ritratti da Man Ray (AKT, 1978- 2003).

I disegni dal titolo *Vista (Sicht I e Sicht II* del 1985-1986 e *Views* del 1991) con visi i cui occhi sono trasformati in raggi di luce che sembrano poter vedere lontanissimo, accanto a vedute attraverso un ipotetico binocolo (*Binocular view* e *Gaze*, 2001). E poi ci sono le finestre (*Fenster II e III*, 2007) e l'ombra di una porta a vetri dove non si capisce quale sia l'immagine in positivo e quale quella in negativo (*Tag oder Nacht*, 1998).

Il positivo e negativo è richiamato ovunque, essendo quasi tutte le opere il risultato di incisioni su vari supporti e quindi la lettura del lavoro di Raetz acquisisce ulteriori profondità, strato dopo strato. Ma **il messaggio non è mai didascalico o pedante**, anzi: l'artista ammantava tutti i suoi lavori di una fresca ironia. Famoso per le sculture con le scritte che cambiano significato a seconda del lato da cui le si guarda, l'artista ci incita ad esplorare il mondo – e noi stessi – con leggerezza e senza preconcetti.



Markus Raetz, veduta della mostra Galleria De Cardenas, Zuoz

Ampio spazio è dedicato all'opera incisa, ambito prediletto dall'artista che negli anni ha esplorato le varie tecniche calcografiche alla ricerca di una sempre maggiore libertà creativa. Le sperimentazioni di Raetz sono accompagnate da una parallela ricerca in ambito plastico come testimoniano le numerose sculture da lui realizzate negli anni. Si tratta sovente di opere che si trasformano sotto lo sguardo dello spettatore, mutando aspetto e significato, a seconda del punto di vista scelto. Una parola può quindi trasformarsi nel suo esatto contrario o il profilo della pipa di Magritte trasformarsi in volute di fumo. Nelle opere di Raetz coesistono gli opposti e niente è come appare al primo sguardo. L'artista approfondendo il concetto di anamorfosi, invita ad addentrarsi nei fenomeni, comprenderli e scoprirli.

Markus Raetz

Project Room: Michel Grillet

29 luglio – 2 settembre 2017

Galleria Monica De Cardenas

Chesa Albertini, Via Maistra 41, Zuoz / St Moritz (CH)

Orario: da martedì a sabato dalle 15.00 alle 19.00

Info: +41 81 8688080

www.monicadecardenas.com



GALLERIA MONICA DE CARDENAS



Team

Founder

Monica De Cardenas

Director

Filippo Percassi

Gallery Manager

Laura Lanteri

Countries

Italy, Switzerland

[View Venue\(s\)](#) ↓

Main Contacts

☎ +39 02 29010068

✉ info@monicadecardenas.com

🌐 <http://www.monicadecardenas.c...>

Section

Main Section

Social Media



WHAT'S ON AT THE GALLERY

[VIEW ALL](#) →



Chantal Joffe - From 28/09/2017 to 25/11/2017, Milan

Artist(s): Chantal Joffe



Markus Raetz - From 29/07/2017 to 02/09/2017, Zuoz

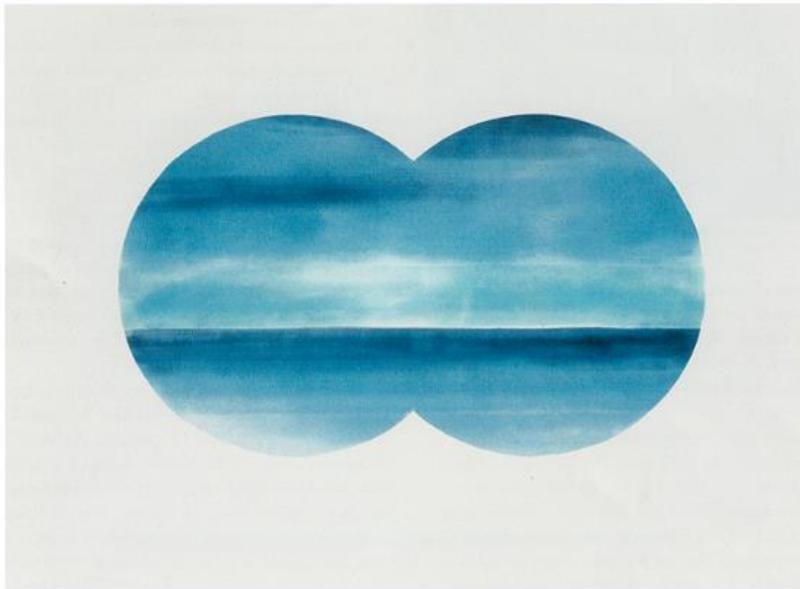
Artist(s): Markus Raetz

1 settembre 2017

<http://www.artissima.art/it/galleries/galleria-monica-de-cardenas/?whats=1>

Galleria Monica De Cardenas > What's on at the gallery

MARKUS RAETZ



When

from: 29/07/2017

to: 02/09/2017

Where

Zuoz

Artist(s)

Markus Raetz